



Piano Triennale Offerta Formativa

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

“Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali” (ONU- Agenda 2030)

PERSONA, TECNOLOGIA E COMPETENZE PER IL LAVORO E PER L'IMPRESA



PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

A.S. 2019-2021 (aggiornamento 2019-2020)

Indice

L'identità dell'istruzione tecnica e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Assemblea Generale dell'ONU

1 La scuola

- 1.1 La visione di sviluppo della scuola
- 1.2 I valori che ispirano la nostra azione
- 1.3 Obiettivo generale della scuola (mission)
- 1.4 Le otto competenze trasversali dell'obbligo formativo
- 1.5 L'offerta formativa di base
- 1.6 Una scuola moderna ed informatizzata
- 1.7 I curricula d'istituto
- 1.8 Valutazione
- 1.9 I nostri stakeholder.
- 1.10 Convenzioni e protocolli
- 1.11 Organigramma
- 1.12 Dipartimenti
- 1.13 Funzioni strumentali
- 1.14 Corsi attuali

2 Sede Ciuffelli

- 2.1 Il percorso formativo
 - 2.1.1 Articolazione: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
 - 2.1.2 Articolazione: Gestione dell'ambiente e del territorio
 - 2.1.3 Articolazione: Viticoltura ed enologia
 - 2.1.4 Articolazione: Viticoltura ed enologia: Specializzazione enotecnico VI anno
- 2.2 Le strutture della scuola
- 2.3 La fattoria didattica dell'istituto tecnico agrario di Todi
- 2.4 L'azienda agricola multifunzionale
- 2.5 Opportunità post-diploma

3 Sede Einaudi

- 3.1 Corsi di ordinamento
 - 3.1.1 Indirizzo Amministrazione finanza marketing
 - 3.1.2 Indirizzo Costruzioni ambiente territorio
 - 3.1.3 Indirizzo Turismo
- 3.2 Formazione continua
- 3.3 Opportunità post-diploma

4 Sede Ipsia

- 4.1 Offerta formativa
- 4.2 Percorsi didattici
 - 4.2.1 Produzioni industriali e artigianali
 - 4.2.2 Manutenzione e assistenza tecnica

5 Curricolo verticale d'Istituto

6 Il convitto maschile e femminile

7 Laboratori, sperimentazioni ed innovazione

- 7.1 I laboratori dell'istituto
- 7.2 Settimana corta e compattamento orario

8 Piano di miglioramento

- 8.1 Priorità traguardi ed obiettivi
- 8.2 Progetti
 - 8.2.1 Preparati all'esame di Stato
 - 8.2.2 Identificare, progettare, gestire e monitorare sistematicamente i processi chiave della scuola: il processo di insegnamento per il primo Biennio
 - 8.2.3 Valutazione dell'ASL
 - 8.2.4 Curricolo verticale primo biennio
 - 8.2.5 Obiettivi minimi primo biennio
 - 8.2.6 Contro la dispersione scolastica
 - 8.2.7. Smontare il bullo
 - 8.2.8. Compattamento dell'orario scolastico
 - 8.2.9 Didattica laboratoriale

9 Arricchimento dell'offerta formativa

- 9.1 Area Progetti didattici di sistema (riguardanti tutti gli indirizzi dell'Istituto)
 - 9.1.1. Continuità
 - 9.1.2. Orientamento
 - 9.1.3. Viaggi d'istruzione
 - 9.1.4. Il recupero e il potenziamento
 - 9.1.5. Accoglienza
 - 9.1.6. " Studenti....si va in azienda 2.0"
 - 9.1.7. Patente europea del computer ECDL
 - 9.1.8. Modulo preparazione prove INVALSI
 - 9.1.9. Corsi di base e di consolidamento per studenti stranieri
 - 9.1.10. Certificazione linguistica inglese e francese professionale
 - 9.1.11. CLIL
 - 9.1.12. Sportello di ascolto
- 9.2 Area Progetti didattici specifici (riguardanti singoli indirizzi o singole classi)
 - 9.2.1. Progetti europei Erasmus plus/ e-twinning
 - 9.2.2. Progetto innovativo precision farming 2.0
 - 9.2.3. Orto
 - 9.2.4. Modulo preparazione esami di qualifica
 - 9.2.5. Altri progetti (solo in caso di disponibilità economica)
- 9.3 Area Progetti formativi professionalizzanti, seminari di approfondimento, EDA
 - 9.3.1. Corso potatura olivi
 - 9.3.2. Seminari di approfondimento con associazioni di categoria
 - 9.3.3. Corso patentino fitofarmaci
 - 9.3.4. Corso patentino trattore
- 9.4 Area Laboratori di educazione ambientale e Fattoria didattica

10 Rapporti con le famiglie

11 Diversità e uguaglianza delle opportunità

- 11.1 L'idea di inclusione della scuola
- 11.2 Inclusione alunni diversamente abili
- 11.3 Recupero alunni svantaggiati o in difficoltà specifiche di apprendimento
- 11.4 Inclusione alunni stranieri
- 11.5 Potenziamento delle eccellenze

12 Piano annuale di inclusione

- 12.1 La nozione di inclusione
- 12.2 Il bisogno educativo speciale
- 12.3 La formalizzazione dei BES

- 12.4 La situazione prevista per l'a.s 2015/2016
 - 12.5 Punti di criticità e punti di forza
 - 12.6 Obiettivi e valutazione
 - 12.7 Criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane
 - 12.8 Impiego funzionale delle risorse di personale docente di sostegno
- 13 Verifica – valutazione e monitoraggio del piano dell’offerta formativa**
- 13.1 Valutazione dell'Offerta formativa
 - 13.2 Valutazione alunni
- 14 Piano di formazione e di aggiornamento dell’istituto**
- 14.1 Finalità e obiettivi del piano
 - 14.2 Formazione del personale docente
 - 14.3 Docenti neo-assunti
 - 14.4 Iniziative di formazione conseguenti al RAV
 - 14.5 Iniziative formative collegate al PNSD
 - 14.6 Iniziative formative collegate alla sicurezza-igiene nei luoghi di lavoro ex D.L.vo 81/2008
 - 14.7 Formazione del personale ATA
 - 14.8 Iniziative di formazione per il personale collaboratore scolastico
- 15 Fabbisogno di organico**
- 15.1 Posti comuni e sostegno
 - 15.2 Posti per il potenziamento
 - 15.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1 , legge 107/2015
- 16 Attuazione piano nazionale scuola digitale (PNSD)**
- 17 Sicurezza**
- 18 Scuola produttrice di salute**

Allegati: - compattazione e flessibilità oraria; - Curricoli verticali per indirizzo; - ASL; - Apprendistato; Innovazioni didattiche; Pnsd Ciuffelli; Piano Miglioramento; Piano formazione personale; Criteri di valutazione

L’identità dell’istruzione tecnica oggi, la sfida per un mondo sostenibile

“L’intelligenza non è una. Non è fissa e stabile, non è data una volta per tutte, non si riconosce in manifestazioni tipizzate e predeterminate. E’, al contrario, soggetta a ribaltamenti e cambiamenti di rotta; è interna all’ambiente e alla storia; è mobile, inquieta, irregolare e abbraccia, ristrutturandole, tutte le più ampie e inesauribili prospettive del reale”

Howard Gardner

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione tecnica e professionale che hanno attuazione da questo anno scolastico, sono fondati sul principio dell’equivalenza formativa

di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Nel quadro sopra delineato, **il rilancio dell'istruzione tecnica** si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. Del resto anche in passato gli istituti tecnici hanno fornito quadri dirigenti e intermedi del sistema produttivo, del settore dei servizi e dell'amministrazione pubblica, così oggi è indispensabile il loro apporto in un momento in cui il progresso scientifico e tecnologico richiede **"menti d'opera"** con una specializzazione sempre più raffinata, soprattutto in un Paese, come l'Italia, che ha una forte vocazione manifatturiera.

Agli istituti tecnici e professionali è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento, ma è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti. Considerare gli istituti tecnici come **"scuole dell'innovazione"** significa intendere questi istituti come un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.

In questo senso, il celebre detto: **"è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena"**. Morin mutua da Montagne quest'espressione che esprime in modo sintetico ed efficace l'idea d'istruzione a cui la nostra scuola s'ispira, sia pure con difficoltà. La complessità, quale cifra interpretativa della post modernità, fa tramontare l'idea tradizionale che faceva coincidere preparazione e cultura con la quantità delle nozioni in possesso, oggi, la sfida della conoscenza, a causa del dilatarsi a dismisura dei saperi, si può vincere solo essendo in grado di adattarsi e di trasferire in ambiti nuovi le conoscenze apprese.

Fattori decisivi per il futuro e per lo sviluppo civile del mondo – riassunti dall'Assemblea generale dell'ONU nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile – in 17 obiettivi, costituiranno anche per la nostra Scuola un fondamentale riferimento. Soprattutto: *"Ci impegniamo affinché vi sia un'educazione di qualità a tutti i livelli. Tutte le persone a prescindere dal sesso, dall'età, dalla razza o dall'etnia, persone con disabilità, migranti, popolazioni indigene, bambini e giovani, ... devono avere accesso ad opportunità di apprendimento... Ci impegniamo ad assicurare a bambini e giovani un ambiente stimolante per la piena realizzazione dei loro diritti e la messa in pratica delle loro capacità"*

(art. 25 ONU, Agenda 2030). *“Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – per l’occupazione, posti di lavoro e per l’imprenditoria”* (Obiettivo 4, 4.4, ONU, Agenda 2030). *“Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l’utilizzo efficiente delle risorse naturali”* (Obiettivo 12, 12.2, ONU, Agenda 2030). *“Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala... anche attraverso un accesso sicuro ed equo ai terreni... Entro il 230, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili ed implementare le pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi...”* (Obiettivo 2, 2.4, ONU, Agenda 2030).

Prof. Marcello Rinaldi

Il Dirigente Scolastico

L'ISTITUTO CIUFFELLI-EINAUDI



L'Istituto "Ciuffelli-Einaudi", è stato creato, nel 2009, dall'unione di 3 plessi scolastici di Todì l'Istituto Tecnico Agrario "A.Ciuffelli" (ITA), il professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPSA) ed il Commerciale-Geometri "Einaudi" (ITCG) .

La sede centrale è situata appena fuori la porta settentrionale della cerchia di mura medioevali di Todì presso il più antico **Istituto Agrario d'Italia**, nato come colonia agricola nel lontano 1864 e destinato alla diffusione della cultura e delle conoscenze agrarie.

L'I.T.C.G. è sorto nel 1975 come sede staccata dell'ITC di Perugia. Esso, ubicato a ridosso dello splendido Tempio della Consolazione, si colloca in una posizione comoda e facilmente raggiungibile.

L'I.P.S.I.A. , sezione associata, è ubicata in via Cesia, in una zona centrale della città, a pochi passi dalla fermata principale degli autobus.

La popolazione studentesca del "Ciuffelli-Einaudi" proviene sia dal circostante territorio della regione sia addirittura dall'extra-regione. Annesso alla scuola esiste, infatti, il Convitto, la cui mensa è aperta anche agli studenti non residenti impegnati nelle ore pomeridiane.

L'Istituto agrario possiede un'azienda agricola della superficie di 78 ettari con impianti di trasformazione (cantina e caseificio), seminativi, vigneti, oliveti e frutteti. In essa si realizzano le molte attività professionalizzanti che consentono agli allievi di verificare l'intero contesto operativo aziendale. Un osservatorio astronomico ed un orto botanico sono localizzati presso il Centro culturale-ambientale di Pian di Porto con ricettività per soggiorni-studio.

La popolazione studentesca è attualmente composta da 900 allievi, proviene sia dal circostante territorio provinciale che dal resto della regione e addirittura dall'extra-regione (in particolar modo per l'ITA). Il pendolarismo assume un aspetto rilevante, molti allievi utilizzano anche la forma di residenza in convitto provenendo da regioni limitrofe o da zone mal servite dai mezzi di trasporto.

1.1 VISIONE di SVILUPPO DELLA SCUOLA

Ciò che l'Istituto Superiore "Ciuffelli-Einaudi" si propone di realizzare, nei prossimi anni, è:

“DARE AI PROPRI ALUNNI UNA FORMAZIONE SCIENTIFICO-TECNICA DI QUALITÀ IN UNA DIMENSIONE EUROPEA IN UN'OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE INTELLIGENZE”

Questo "slogan" non è vuoto di significati perché è il centro attorno al quale gravita tutto il POF, pianificato per la realizzazione di questa "vision". Il POF è visionabile nel sito della scuola: www.isistodi.it.

In particolare:

la formazione scientifico-tecnica di qualità è perseguita attraverso diversi progetti, anche svolti in orario extra-curricolare, tesi a promuovere i percorsi innovativi e le nuove idee nella formazione scientifica. Obiettivi fondamentali sono:

- il *potenziamento delle discipline scientifiche e tecniche*, sia in orario curricolare che non, anche attraverso la partecipazione a concorsi, progetti e stage universitari;
- una attività didattica in gran parte *laboratoriale*, sostenuta da adeguata formazione dei docenti;
- l'“apprendimento del metodo della *scoperta tramite sperimentazione*”;
- un *apprendere tra fare e sapere*, tra intelligenza emotiva (flessibile e creativa) e intelligenza razionale (che si fissa nell'obiettivo del risultato).

la dimensione europea è perseguita attraverso:

- il potenziamento della conoscenza della *lingua inglese* sia per gli alunni che per tutto il personale (docenti e ATA) attraverso: corsi con docente madrelingua, corsi per Certificazioni internazionali, viaggi-studio all'estero, l'insegnamento di discipline tecniche in lingua inglese;
- programmi di *formazione europea* per docenti;
- *scambi di classi* con Istituti esteri e, in particolare, con Istituti Tecnici Europei anche per un confronto parallelo dei curricoli di studio;
- l'“adeguamento e la revisione continua dei piani di studio in un'ottica di *valore europeo delle certificazioni*”.

1.2 VALORI CHE ISPIRANO LA NOSTRA AZIONE

Tutto l'Istituto:

- persegue l'acquisizione di un **sapere tecnologico e del metodo scientifico**;
- ritiene valori fondamentali: **il rigore**, l'**onestà intellettuale**, la **libertà di pensiero**, la **creatività**, la **collaborazione**, tutti fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica;
- vuole trasmettere i valori della **legalità** e del **rispetto per l'ambiente**.

Le principali azioni, che, per Istituto Superiore "Ciuffelli-Einaudi" declinano questi valori sono:

- **stare nel cambiamento** per vivere e stimolare ricerca, sperimentazione e rinnovamento degli strumenti espressivi e pedagogici in relazione ad un mondo in continua trasformazione;
- **acquisire sapere dal mondo delle professioni e degli studi**, anche attraverso il confronto con altre esperienze, italiane ed europee;

- **investire in una nuova mentalità del “Tecnico”** che sia interdisciplinare, priva di pregiudizi, aperta a ogni contributo sul terreno della cultura e a tutte le tensioni ideali che permeano una società civile;
- favorire lo sviluppo e la crescita della **consapevolezza professionale ed etica del lavoro** come investimento sul futuro della cultura e della società;
- **valorizzare le conoscenze e competenze dei docenti e del personale**, favorendone la crescita professionale, stimolando momenti di relazione e interazione, promuovendo la visibilità del loro lavoro;
- prestare particolare attenzione all'apprendimento degli allievi attraverso la **qualità della didattica e l'adeguatezza dei servizi offerti**.

1.3 OBIETTIVO GENERALE DELLA SCUOLA (MISSION)

In conseguenza di ciò la scuola si prefigge **IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA SUL PIANO COGNITIVO E CULTURALE, PER FORNIRE OGNI RAGAZZO DEGLI STRUMENTI NECESSARI AD AFFRONTARE GLI SCENARI SOCIALI E PROFESSIONALI PRESENTI E FUTURI**. Si impegna pertanto per il successo di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie diversità ed attua, in tal modo, anche il dettato costituzionale di garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti. Ciò attraverso le seguenti scelte educative di fondo:

1) Promuovere le potenzialità e le diverse intelligenze di ciascun alunno attraverso interventi educativo - didattici mirati a garantire una solida cultura, una solida professionalità e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico), operare per la valorizzazione delle eccellenze e l'educazione al pensiero creativo (innalzare i livelli alti e con essi il livello generale della scuola).

2) Orientare gli alunni a saper assumere un buon controllo dei propri comportamenti, acquisendo uno stile personale rispettoso delle regole di convivenza.

3) Concorrere allo sviluppo del “cittadino del mondo”, favorendo la conoscenza di sé, l'acquisizione di spirito critico, l'elaborazione di scelte consapevoli, la strutturazione del senso della solidarietà, l'attenzione alla salute propria ed altrui, il rispetto dell'ambiente e la consapevolezza dei propri diritti e doveri

1.4 LE OTTO COMPETENZE TRASVERSALI DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

1. Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

2. Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

3. Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

4. Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

5. Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

6. Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

7. Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

8. Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

1.5 L'OFFERTA FORMATIVA DI BASE

L'offerta formativa scolastica assicura a tutti gli studenti e i cittadini il diritto all'istruzione, al successo formativo e alle pari opportunità, conciliando gli obiettivi generali del sistema Istruzione con l'identità sociale e culturale del Territorio

Interpretando le necessità del nostro territorio le modalità organizzative delle attività sono volte a:

- Valorizzare la scuola come centro di vita culturale e sociale aperta al territorio;
- Svolgere una funzione professionalizzante per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Dare risposta alla domanda degli studenti per un più incisivo protagonismo nella vita scolastica, in coerenza con le finalità istituzionali della scuola e nel rispetto degli specifici ruoli dei componenti che in essa operano.

Alla luce delle necessità del mercato del lavoro e tenendo presente la dimensione etico-culturale del futuro diplomato, la scuola contribuisce alla formazione di tecnici che dimostrino:

- un'adeguata preparazione di base;
- una sufficiente familiarità verso ai nuovi modi di comunicazione (informatica, multimedialità, lingue); ed una capacità di saper valorizzare gli aspetti culturali delle diverse attività, cogliendo il valore della legalità ed instaurando un corretto rapporto con gli altri.

1.6 UNA SCUOLA MODERNA ED INFORMATIZZATA

L'innovazione digitale racchiusa anche nel nuovo codice digitale (D. L. 82/2005) ha spinto l'I.I.S. Ciuffelli-Einaudi a digitalizzare tutti i processi amministrativi e didattici (registro elettronico). un cambiamento di modalità, strumenti, ed un insieme di diritti e doveri che consente a tutti, famiglie, studenti, docenti di accedere tempestivamente a tutte le informazioni senza necessità di supporti cartacei e di archivi voluminosi e difficilmente gestibili.

Tutto ciò in un processo concreto di modernizzazione e di miglioramento della qualità e dell'efficienza delle procedure amministrative e didattiche.

1.7 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le discipline curriculari verranno utilizzate come strumenti per il raggiungimento dell'offerta formativa utilizzando anche ,per attività di rilevante interesse formativo:

- **flessibilità:** del gruppo classe, di orario, di insegnanti e del personale esperto concordato in sede di programmazione e approvato dal Consiglio di classe.
- **modularità:** con l'eventuale utilizzo di moduli flessibili con esplicitazione dei percorsi e della valutazione;
- un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa;
- un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni;
- il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato. **Per il curriculum verticale d'Istituto cf. allegato**

1.8 VALUTAZIONE

La valutazione non osserva solo il percorso dell'alunno registrandone i risultati, ma individua le cause che provocano risultati di fallimento, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere. Si utilizzano molti e diversi strumenti di verifica: dalle prove strutturate alla osservazione dei comportamenti per accertare le conoscenze e le competenze acquisite . La valutazione sarà trasparente, e comunicata agli allievi in breve tempo. Per i criteri di valutazione si rimanda alla delibera del Collegio Docenti (**vedi allegato al PTOF**)

1.9 I nostri stakeholder

1. **Gli allievi: gli iscritti, i potenziali e gli ex-allievi.** Cerchiamo di essere attenti ai loro bisogni e alle loro aspettative. Generalmente, al termine di ogni anno rileviamo la loro soddisfazione e le loro insoddisfazioni con questionari di "Customer Satisfaction" e con incontri tra il DS e le rappresentanze studentesche, ma siamo soprattutto convinti che sia doveroso, per tutti docenti e per la Presidenza, il mettersi quotidianamente in ascolto, a loro disposizione. Nei confronti dei "potenziali" alunni, oltre agli incontri di orientamento che precedono l'iscrizione, abbiamo attivato momenti di "benvenuto".

2. **Le famiglie degli allievi.** Già da parecchi anni, nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, le famiglie hanno rinunciato alla partecipazione in massa ai momenti ufficiali quali: Consigli di Classe e di Istituto. Resta invece sempre molto alta la frequentazione dei Colloqui con i docenti, sia settimanali che Quadrimestrali. L'Istituto, per meglio cogliere le aspettative delle famiglie, ha attivato pertanto una serie di facilitazioni e di prenotazione degli appuntamenti. Importante incontro è quello con i genitori dei nuovi iscritti.

3. **Le risorse umane dell'Istituto:** il Dirigente, i docenti (teorici e "ITP" che significa "Insegnante Tecnico Pratico" sempre in compresenza coi primi nelle attività di laboratorio) e il personale ATA. Questi ultimi poi sono suddivisi in: Collaboratori Scolastici (ex bidelli), Assistenti Amministrative (degli Uffici di Segreteria), Assistenti Tecnici (addetti alla manutenzione dei laboratori) e un D.S.G.A. che significa "Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. L' Istituto Superiore Ciuffelli sa che questo personale è il suo "vero" capitale e crede che ogni obiettivo sia raggiungibile solo se lo si vuol raggiungere tutti insieme.

4. **Imprese e aziende del territorio:** sono i nostri più diretti interlocutori. L'istruzione Tecnica è un'opportunità per i giovani e costituisce una necessità per il Paese. Solo grazie ad una quotidiana ricerca di completa sinergia tra la nostra scuola e le aziende del territorio possiamo riuscire a fare dei nostri ragazzi il motore futuro per l'economia. Nel nostro Istituto sono molti i docenti, sulle varie Specializzazioni, che svolgono il ruolo di collegamento tra scuola e azienda ed è presente una "Funzione Strumentale" (cioè un docente con incarico specifico) che coordina tutti progetti di Stage e di Alternanza scuola-lavoro.

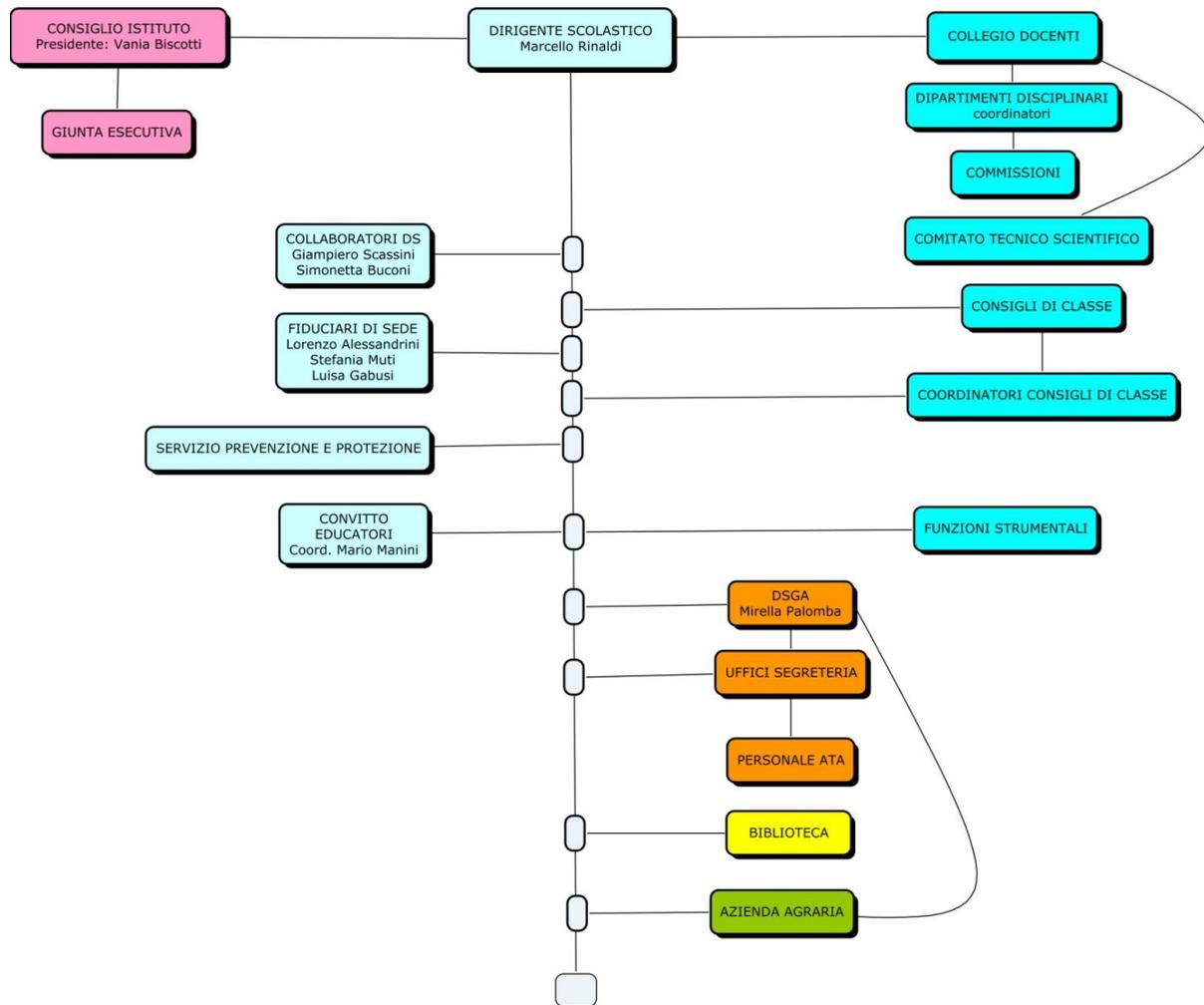
1.10 CONVENZIONI E PROTOCOLLI

L'istituto ha stipulato convenzioni e protocolli d'intesa con enti pubblici e imprese private e ha aderito a diverse Reti in alcune delle quali ne è capofila.

- Rete Nazionale Ist. agrari
- Rete regionale scuole con indirizzo agrario
- Rete Itas senza frontiere
- Convenzione Albo Regionale Geometri
- PARCO 3 A Inserimento compagine sociale
- PARCO 3 A Cantina sperimentale e biodiversità
- Partecipazione Compagine sociale Tudernum
- Teamdev (GIS)
- Sirolab robotics (drone)
- Angelantoni Spa
- Volare insieme
- Caritas/Crispolti Asylon
- ETAB
- Fenice Formazione (corsi serali)
- Agenzia Foligno Progetti europei
- ANCEI, Progetti europei
- Rete regionali Istituti Professionali
- Fondazione ITS Umbria (Confindustria)
- CPIA Ponte San Giovanni
- ATI Fattoria sociale
- Centro Studi Foligno (Progetti europei)
- Umbraflor
- Rete Natura & cultura
- Rete Scuole di Todi

1.11 ORGANIGRAMMA

La costituzione di una struttura organizzativa e operativa è essenziale ai fini del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico, dell'offerta formativa e della realizzazione del pdm.



1.12 DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono delle articolazioni del Collegio dei Docenti il cui obiettivo è quello di:

- stabilire le linee guida della programmazione
- supportare la didattica e la progettazione in modo flessibile e dinamico
- individuare azioni di orientamento
- concordare modalità e criteri per la valutazione

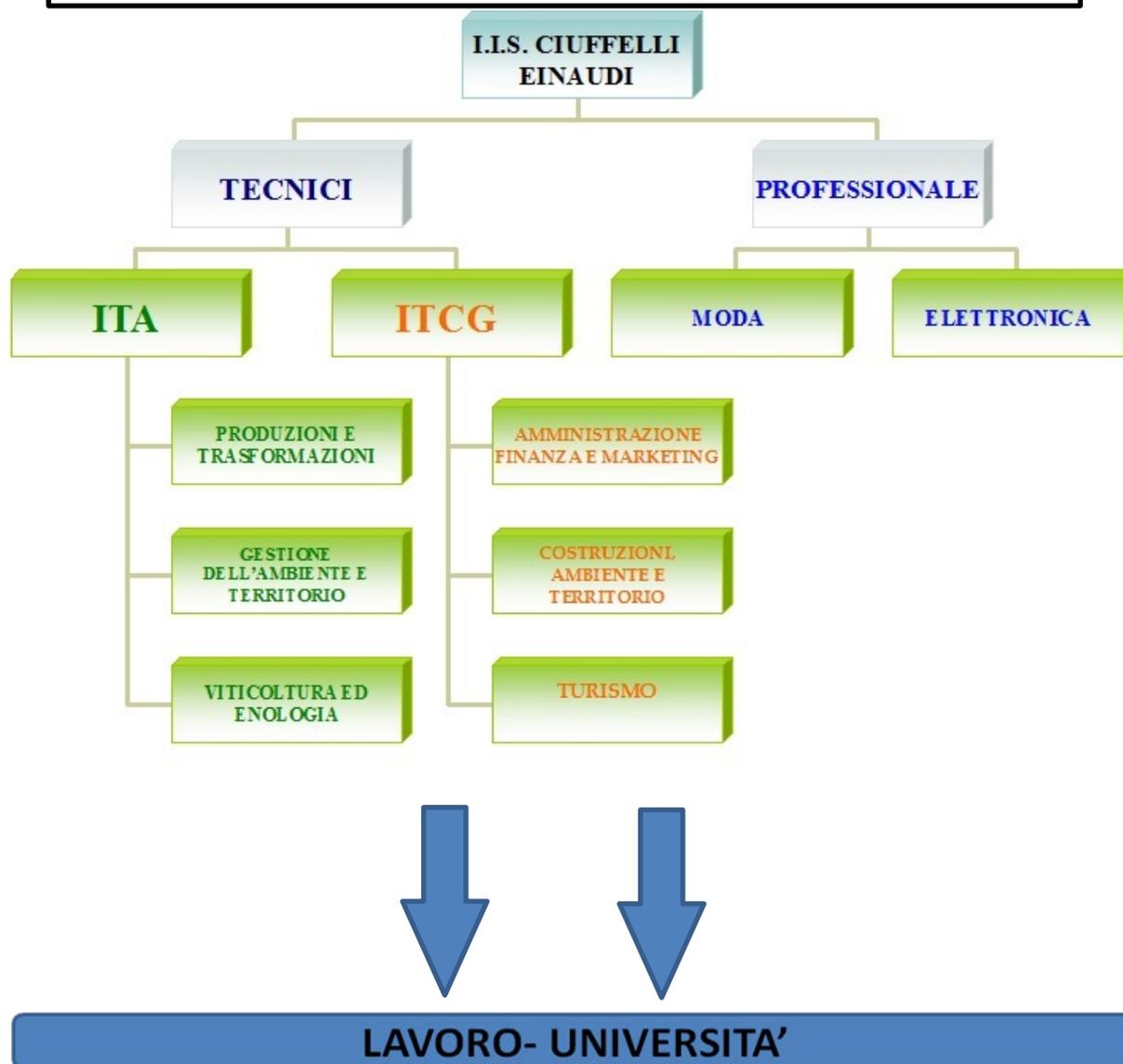
Particolare importanza rivestiranno nell'ambito della Riforma dei Nuovi Tecnici e Professionali nella:

- elaborazione e costruzione dei curricula dei diversi profili.
- individuazione e applicazione di metodologie innovative collegiali e cooperative per la progettazione di una didattica per competenze
- individuazione ed elaborazione di nuove metodologie di valutazione degli apprendimenti che concorrano in modo concreto alla certificazione delle competenze.

1.13 FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONI STRUMENTALE	ATTIVITA'	DOCENTI
Area 1: GESTIONE POF	Coord. Ind. AGRARIA	Prof. Cristina Baldoni
Area 1: GESTIONE POF	PROGETTI EUROPEI	Prof.ssa Michela Montagnoli
Area 1: GESTIONE POF	Coord. IND. COSTRUZIONI	Prof. Gori Riccardo.
Area 1: GESTIONE POF	Coord. Ind. TURISMO	Prof. Bianchini Walter
Area 1 GESTIONE POF	Coord. Ind. Elettronico e moda	Prof. Fiacca Riccardo
Area 2: SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE	Coord. Ind. MARKETING Tutoraggi Rapporti con scuole del territorio Coord. didattica	Prof.ssa Brunelli D.
Area 3: INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	Coordinamento azioni educative convitto/scuola	Ed. Lombardo Santina
Area 3: INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	Coordinamento azioni educative convitto/scuola	Ed. Ierimonti Piero

I CORSI ATTUALI



Dal 2013 è attivo anche un percorso superiore non universitario, ma di alta specializzazione: l'ITS Agroalimentare e Sistema casa (Geometri).
Dal 2015 è attivo il VI anno di Viticoltura ed Enologia

2. Sede Ciuffelli

SEZ. ITA

Produzioni e trasformazioni agrarie

Gestione Ambiente e Territorio,

Viticultura ed Enologia



Nata come **colonia agricola** nel lontano **1864**, caratterizzata dal trinomio: Scuola - Convitto – Azienda agraria. Su iniziativa del **Senatore Ciuffelli**, nel **1912** la scuola ebbe un **ordinamento quadriennale e la funzione di cattedra ambulante in agricoltura**. Divenne nel **1924 Regia Scuola Agraria media** che conferiva il Diploma di Perito Agrario e nel **1933 Regio Istituto Tecnico Agrario**, poi diventò l'odierno **Istituto Tecnico Agrario Statale a corso quinquennale**

2.1 IL PERCORSO FORMATIVO

Il primo biennio sarà comune, poi l'indirizzo potrà essere scelto dallo studente tra le seguenti articolazioni:

- **“Produzioni e trasformazioni”** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.
- **“Gestione dell'ambiente e del territorio”** vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.
- **“Viticoltura ed enologia”** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Alla fine del percorso scolastico, tutti i diplomati in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria devono raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

2.1.1 Articolazione “Produzioni e trasformazioni”

Vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Piano di studi e quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Insegnamenti comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15
Insegnamenti specifici di indirizzo e articolazione					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotecnologie agrarie			2	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale delle ore settimanali	12	12	17	17	17
Totale complessivo delle ore settimanali	32	32	32	32	32
Totale ore di compresenza	8		17		10

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo del percorso; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

2.1.2 Articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio”

Vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Piano di studi e quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Insegnamenti comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15
Insegnamenti specifici di indirizzo e articolazione					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotecnologie agrarie			2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Totale delle ore settimanali	12	12	17	17	17
Totale complessivo delle ore settimanali	32	32	32	32	32
Totale ore di compresenza	8		17		10

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo del percorso; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

2.1.3 Articolazione “Viticultura ed enologia”

Vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Piano di studi e quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Insegnamenti comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15
Insegnamenti specifici di indirizzo e articolazione					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	
Viticoltura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				3	
Biotecnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale delle ore settimanali	12	12	17	17	17
Totale complessivo delle ore settimanali	32	32	32	32	32
Totale ore di compresenza	8		17		10

2.1.4 ARTICOLAZIONE “VITICOLTURA ED ENOLOGIA” SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO SESTO ANNO

Con Decreto del 4 febbraio 2014, il Direttore Generale Umbria ha approvato per il nostro Istituto è stato istituito, nell'ambito dell'articolazione in Viticoltura, il **VI anno di Enologia, per il conseguimento della specializzazione in Enotecnico.**

SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO (Profilo)

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con specializzazione in Enotecnico di cui all'art.8 del D.P.R. n 88 del 15 marzo 2010 possiede specifiche competenze relative al settore viti-vinicolo.

A conclusione del percorso l'Enotecnico consegue i risultati di apprendimento di seguito espressi in termini di competenze:

1. Organizzare attività produttive vitivinicole ecocompatibili
2. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
3. Interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio.
4. Applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in materia di sicurezza alimentare.
5. Utilizzare strumenti e metodologie appropriate per effettuare verifiche e controlli sul prodotto.
6. Monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie innovative.
7. Elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche Territoriali.

QUADRO ORARIO

Lingua inglese	99
Applicazioni informatiche	66
Economia, marketing e legislazione	99
Viticoltura	132
Enologia	198
Chimica enologica e analisi chimiche	198
Microbiologia enologica	99
Meccanica e costruzioni enologiche	99
Storia della vitivinicoltura e dei paesaggi viticoli	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti	1056
di cui in presenza	330
Totale complessivo ore	1056

2.2 LE STRUTTURE DELLA SCUOLA



L'AZIENDA AGRARIA

E' il principale laboratorio dell'Istituto, ha una superficie totale di ha 78 con annessa stalla per bovini da latte, impianti di trasformazione (cantina e caseificio) seminativi, vigneti, oliveti e frutteti. In essa si realizzano le esercitazioni pratiche e professionalizzanti .



IL CENTRO CULTURALE-AMBIENTALE E L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO:

E' localizzato in un complesso di fabbricati ristrutturati di recente ed adibiti a Centro culturale-ambientale (loc. Pian di Porto) per soggiorni-studio. Gli allievi e il personale della scuola possono svolgervi attività di studio e arricchimento culturale e scientifico.



ORTO BOTANICO e FRUTTETO STORICO

Nel centro Culturale – ambientale di Pian di Porto è possente un orto botanico con oltre 150 piante a carattere forestale ed ornamentale, sia arboree che arbustive ed attiguo, un recentissimo impianto di frutteto con 25 piante di Meli, Peri, Ciliegi di varietà regionali in via d'estinzione.



SERRE E LABORATORIO DI MICROPROPAGAZIONE

Sono presenti tre serre ed un laboratorio per la micropropagazione in vitro dei vegetali, in cui gli allievi propagano le piante da frutto ed ornamentali.



AULA VERDE

Spazio attrezzato per la didattica all'aperto nel Parco botanico di Montecristo



CANTINA

Moderna cantina con 10 linee di microvinificazione idonea alla produzione (capacità 160 hl) ed allo svolgimento delle attività didattiche e sperimentali.



CASEIFICIO

impiegato per lavorare il latte prodotto dall'azienda è gestito da un ex-allievo della scuola con produzione di formaggi, burro, ed utilizzato ai fini delle esercitazioni scolastiche di tecnica casearia.

2.3 LA FATTORIA DIDATTICA DELL'ISTITUTO AGRARIO DI TODI

Quella dell'Istituto Agrario "Ciuffelli" di Todi è una Fattoria Didattica "ante litteram". Il complesso delle strutture, identificato nei toponimi come "Cittadella Agraria", ad attestarne la dimensione quasi "antartica" in campo agricolo – si caratterizza per la presenza di un'azienda agraria di circa 80 ettari che rappresenta da sempre il principale laboratorio "a cielo aperto" dell'istituto al quale è annessa.

L'azienda agricola è dislocata su tre corpi distinti: uno sul colle di Montecristo, a 400 metri di altitudine, caratterizzato da oliveti e frutteti;



uno in media collina in località Bodoglie, dove è presente il centro aziendale, i vigneti e la stalla;



ed il terzo in pianura zona Pian di Porto, all'interno del Parco fluviale del Tevere, con un centro di educazione ambientale, un osservatorio astronomico e un orto botanico.



Al fine di rappresentare ai propri studenti e agli ospiti un'ampia pluralità di attività del comparto agro-alimentare, nei terreni si coltivano con le tradizionali rotazioni colturali una cinquantina di ettari di seminativi (23 dei quali irrigui), cui si aggiungono 4 ettari di vigneti Doc (Grechetto, Sangiovese e Merlot), un oliveto di 600 piante e un frutteto.



Annessa all'azienda vi è anche un caseificio con una propria produzione tipica, una cantina per la vinificazione.

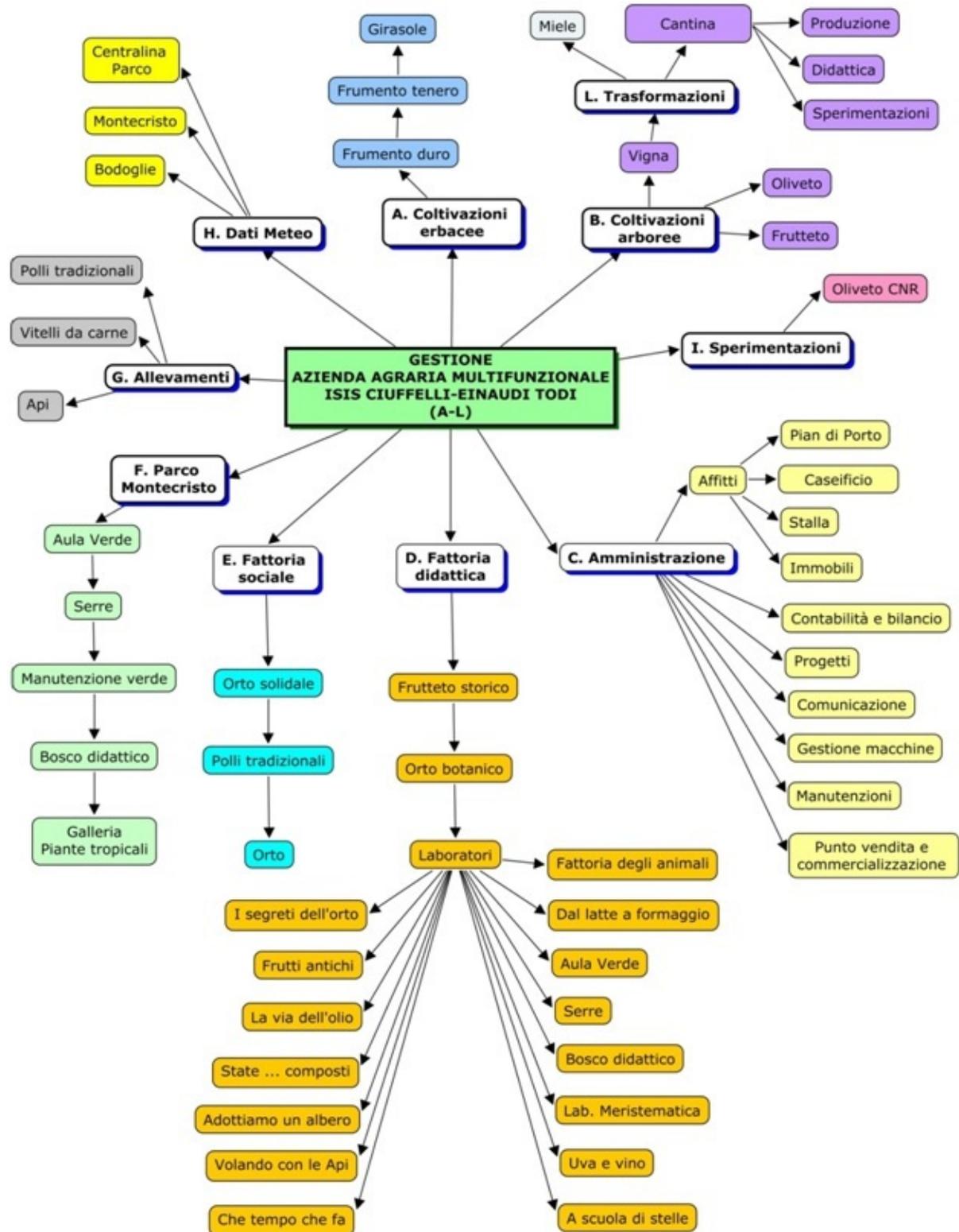
Completano la dotazione tre serre per circa 700 metri quadrati coperti, dei casali per l'ospitalità agrituristica, sale convegni e seminari ai margini dei campi sperimentali.

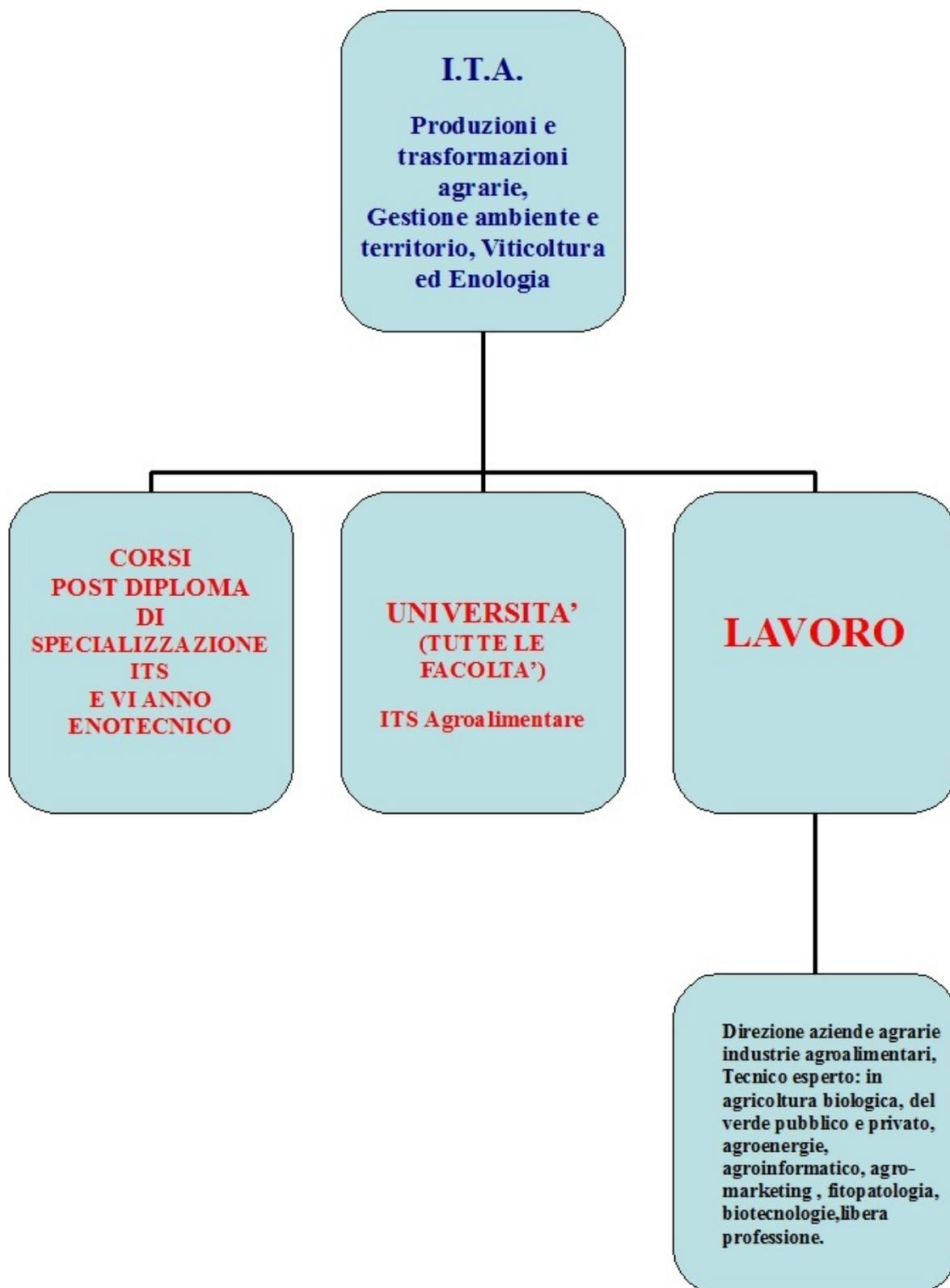


Di recente si è avviato un articolato progetto di riqualificazione e riorganizzazione aziendale che prevede la strutturazione organica di una "Fattoria Didattica" aperta non solo agli studenti, con l'ammodernamento e/o l'apertura di ulteriori strutture di produzione, trasformazione,

commercializzazione e di ospitalità agrituristica allo scopo di mettere meglio in rete la grande valenza didattica e professionalizzante del patrimonio esistente.

2.4 L'AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE





3. ITCG sede EINAUDI

INDIRIZZI

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING/SERVIZI
INFORMATICI AZIENDALI

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

TURISMO



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRICO
"LUIGI EINAUDI" TODDI



La scuola è ubicata alle porte del centro storico della città, di fronte allo splendido Tempio della Consolazione, ed è particolarmente comoda da raggiungere in quanto la piazza è capolinea di tutti gli autobus ed inoltre nelle immediate vicinanze si trova un ampio e comodo parcheggio libero.

L'Istituto ha sempre cercato di rispondere alle attese dei giovani e delle loro famiglie, proponendosi come punto di riferimento per le esigenze formative, culturali e professionali della comunità della Media valle del Tevere e dei comuni limitrofi. I diversi diplomi costituiscono titolo di studio particolarmente importante sia per l'ingresso nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione negli studi universitari, grazie anche alle iniziative di continuità che da alcuni anni l'Istituto ha intrapreso con l'

Ateneo perugino. La serietà ed il prestigio di cui gode l'Istituto hanno consentito la collocazione della maggior parte dei diplomati nelle aziende artigianali, industriali, commerciali e di servizi del territorio.

L'atmosfera della scuola è molto tranquilla, grazie ai rapporti impostati sul rispetto e la collaborazione reciproca fra tutte le componenti.

3.1 CORSI DI ORDINAMENTO

- **INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING/SERVIZI INFORMATICI AZIENDALI**
- **INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**
- **TURISMO**

L'Istituto, accanto ad una formazione strettamente professionale, tende alla formazione di una figura professionali polivalente, che sappia coniugare una consistente cultura generale, buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative. Poiché i futuri diplomati si troveranno ad operare in una realtà caratterizzata dal rapido sviluppo delle tecnologie e del progresso scientifico, dal continuo evolversi della normativa giuridica, fiscale, ambientale, la scuola ritiene particolarmente importante la trasversalità degli insegnamenti.

Il fine dell'attività didattico-educativa è quello di formare un giovane dotato di:

- sicure competenze professionali unite ad una adeguata preparazione culturale
- buone capacità espressive e logiche
- abilità spendibili in qualsiasi contesto lavorativo.

L'Istituto si propone inoltre di:

- educare gli studenti all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- partecipare ai problemi della società in cui è inserito;
- affrontare i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti;
- improntare i rapporti fra tutte le componenti scolastiche al colloquio e alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto;
- contribuire alla formazione del cittadino per tutto l'arco della vita.





3.1.1 INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING / SERVIZI INFORMATICI AZIENDALI CON CURVATURA SPORTIVA

I profondi mutamenti che si sono verificati negli ultimi anni nella struttura delle discipline economiche hanno portato ad una revisione del percorso di studi.

La nuova offerta formativa è caratterizzata dallo studio dei macro fenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con l'attenzione ad un uso appropriato di tecnologie e forme di comunicazioni anche in lingua straniera.

Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, con particolare riferimento all'asse scientifico-tecnologico.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è in grado di:

- redigere e interpretare documenti amministrativi e finanziari;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione di impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.

Quadro orario "Amministrazione, Finanza e Marketing / Servizi Informatici Aziendali"

<u>MATERIE DI STUDIO</u>	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate(Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-

Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
TOTALE QUADRO ORARIO	32	32	32	32	32

3.1.2 INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO CON CURVATURA SPORTIVA

Il nuovo percorso è stato definito tenendo conto della continua evoluzione che caratterizza il settore tecnologico, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche della innovazione tecnologica. In particolare l'offerta formativa presenta un duplice livello di intervento: la contestualizzazione degli ambiti tecnici e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali.

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è in grado di:

-collaborare nei contesti produttivi di interesse nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

-intervenire nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

-prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente e redigere la valutazione di impatto ambientale;

-collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Quadro orario "Costruzioni, Ambiente, Territorio"

<u>MATERIE DI STUDIO</u>	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecn.e tecniche di rappr. Grafica	3	3	-	-	-

Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	2	-	-	-
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
TOTALE QUADRO ORARIO	32	32	32	32	32

3.1.3 INDIRIZZO TURISMO

Quadro orario "Turismo"

MATERIE DI STUDIO	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Discipline turistiche-aziendali	-	-	4	4	4
Geografia Turistica	-	-	2	2	2
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
-Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica /attività alternative	1	1	1	1	1
Totale quadro orario	32	32	32	32	32

3.2 *Formazione continua* ***diplomi per adulti (sede Einaudi)***

Discipline	1 – 2 – 3 anno	4 -5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	1	2
Storia	1	1
Lingua Inglese	1	2
Matematica	1	2
Scienze Integrate	FIS	FIS*
Geografia economica		FIS
Economia Aziendale	2	6
Diritto ed economia politica **	2	3



sono aperte le iscrizioni ai

CORSI SERALI PER ADULTI

per il conseguimento del diploma di
RAGIONIERE - PERITO AGRARIO - GEOMETRA

I CORSI
si svolgeranno
dal **LUNEDÌ**
al **VENERDÌ**
dalle **18,30**
alle **22,50** circa

Le iscrizioni termineranno
il **31/5/2011**

I moduli per la domanda di iscrizione
possono essere ritirati in segreteria
(TODI, VIALE MONTECRISTO, 3)
oppure scaricati dal sito:

www.istodi.it

*I corsi potranno attivarsi solo se si
raggiungerà il numero di iscritti previsto
per legge e solo dopo l'autorizzazione
dell'ufficio scolastico regionale

*Questi corsi promossi dal Ministero
dell'Istruzione allo scopo
di favorire il reinserimento
degli adulti nel mondo della scuola
e ampliare la cultura
e la qualificazione professionale*

SONO INVOLTI A chi ha solo Licenza Media. A chi ha interrotto
qualsiasi corso di studi. A chi vuole riqualificarsi. Ai lavoratori
dipendenti, autonomi e disoccupati.

PREVEDONO Il riconoscimento di competenze già acquisite
attraverso precedenti studi.
Il riconoscimento e valorizzazione delle esperienze maturate in
contesti extrascolastici (lavoro, corsi FSE ecc.)

CARATTERISTICHE Conseguimento del diploma in soli tre anni.
Numero ridotto di ore settimanali.
Insegnamento personalizzato. Tesi scolastiche equiparate ai
corsi ordinari

OPPORTUNITÀ Aggiornare le proprie competenze.
Cogliere buone possibilità di lavoro.
Frequentare corsi ECDL e CAD. Utilizzare le attrezzature e i
laboratori dell'Istituto.

Con possibilità di riconoscimento crediti per moduli on-line

3.3 OPPORTUNITA' POST DIPLOMA

AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING /SERVIZI INFORMATICI AZIENDALI

- Libera professione
- Impiego in:
- Istituti di credito
- Enti pubblici
- Assicurazioni
- Impiego in azienda nei settori:
- Contabile
- Controllo di gestione
- Gestione del personale
- Commerciale
- Attività di impresa
- Frequenza ai corsi di specializzazione post diploma
- Accesso a tutte le facoltà universitarie

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

- Libera professione
- Impiego presso enti pubblici
- Impiego come:
- Progettista
- Disegnatore
- Topografo
- Estimatore
- Agente immobiliare
- Consulente tecnico di ufficio per tribunali
- Responsabile di cantieri
- Amministratore di condominio

- Attività di impresa
- Frequenza ai corsi di specializzazione post diploma
- Accesso a tutte le facoltà universitarie

TURISMO

L'indirizzo turistico che prevede le seguenti competenze fondamentali:

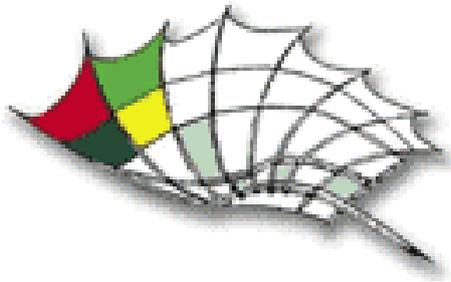
1. Linguistiche (tre lingue)
2. Promozione del territorio
3. Gestione dell'impresa

L'acquisizione del titolo finale di studio consentirà di avere le seguenti possibilità di lavoro:

- Gestione delle imprese turistiche
- Guida turistica
- Guida museale
- Impiego in aziende di soggiorno
- Impiego in aziende del settore turistico in ambito amm.vo contabile
- Agenzie di viaggio e di pubblicità
- Imprese ed aziende di trasporto
- Aeroporti
- Organizzazioni professionali di congressi e fiere
- Enti pubblici e privati di promozione, programmazione e coordinamento dell'offerta turistica
- Servizi di comunicazione e pubbliche relazioni
- Accesso a tutte le facoltà universitarie

4. Sede I.P.S.I.A.

Via Cesia, 2 – 06059 – Todi – Perugia – Italia Tel. 075/8942759 Fax 075/8945229
e-mail info@ipsiatodi.it



MANUTENZIONE

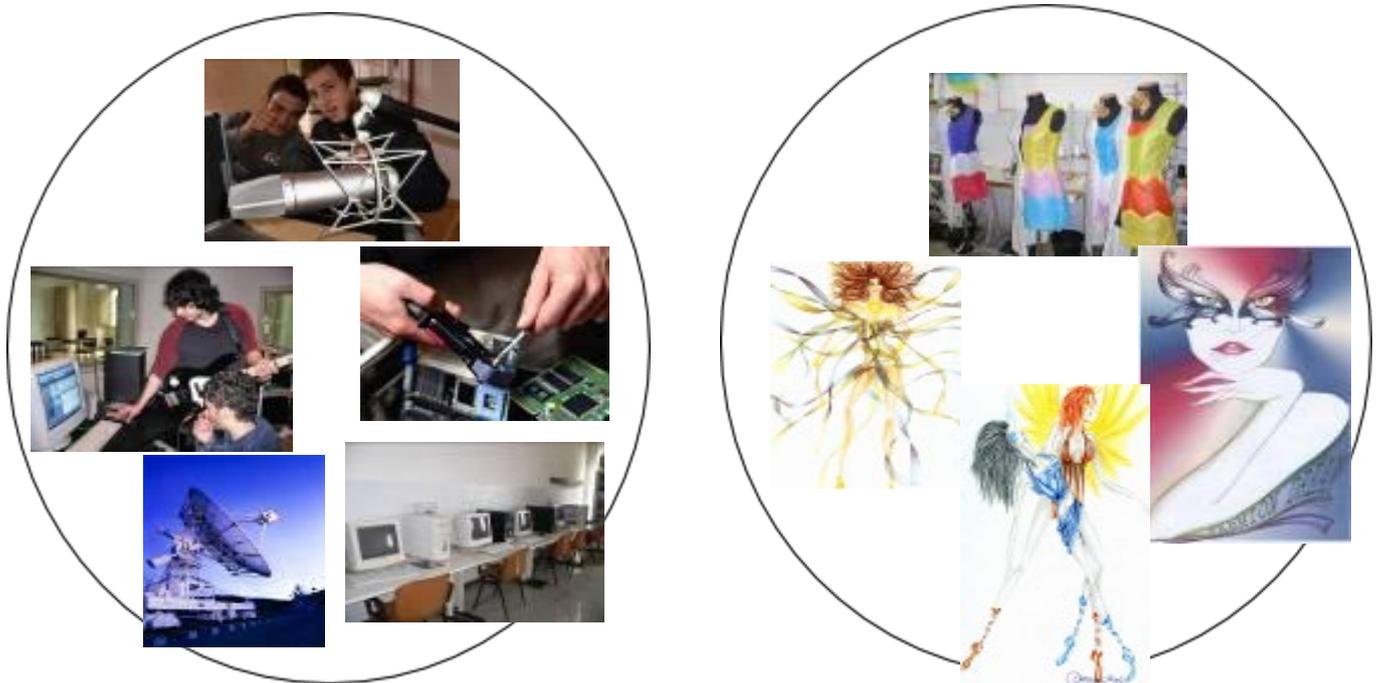
E

ASSISTENZA TECNICA

PRODUZIONI

INDUSTRIALI E

ARTIGIANALI



Il nostro Istituto propone un piano di studi articolato su due livelli:

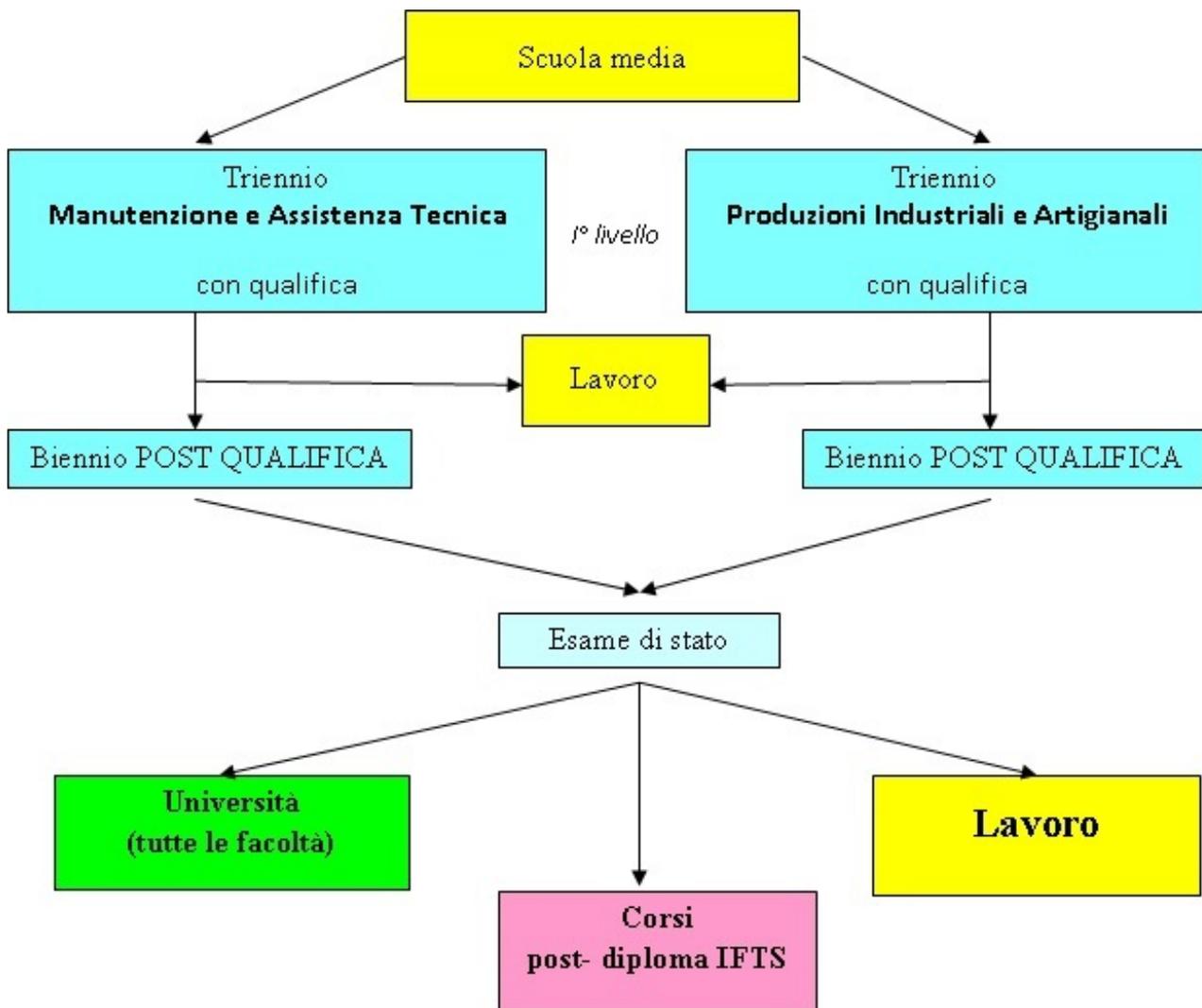
1° livello: Qualifica Professionale: Conseguita la qualifica al terzo anno, lo studente può presentarsi sul mercato del lavoro oppure proseguire gli studi per altri due anni ottenendo così il diploma di stato.

2° livello: Diploma di Stato: Lo studente ha la possibilità di frequentare contemporaneamente sia il Corso di lezioni curriculari che il Corso professionalizzante regionale di terza area.

Area professionalizzante [alternanza scuola lavoro]

La proposta formativa per le classi 4^e e 5^e del biennio post-qualifica prevede un curriculum didattico articolato in:

- 6 giorni di tempo scuola curriculare + rientri pomeridiani di alternanza scuola lavoro.
- Prevede lo svolgimento di almeno 132 ore comprensive di lezioni teoriche, effettuate anche da esperti esterni, stages in azienda e visite aziendali.
- L'alternanza scuola lavoro per contenuti e competenze ha il compito di formare allievi in termini di sapere, saper fare, saper essere spendibili immediatamente nel mondo del lavoro e assume notevole valore per lo svolgimento degli Esami di Stato in quanto viene presentato nel colloquio orale.
- Essa si realizza parallelamente alle attività curriculari, insieme ad aziende del territorio ed Enti Locali, per acquisire conoscenze e competenze relative ad una specifica figura professionale del settore individuata dall'insegnante Tutor del corso e dal Consiglio di Classe attraverso una opportuna indagine di mercato.
- Il progetto permette all'alunno di fare esperienze di attività scuola-lavoro attraverso stages aziendali ed inoltre di acquisire una certificazione delle competenze acquisite rilasciato dall'Istituzione scolastica valido per il credito scolastico.



4.2 Percorsi Didattici

Attualmente per l'avvio della riforma della scuola superiore, che ha comportato delle notevoli modifiche nella organizzazione degli Istituti Professionali, nel nostro istituto è presente una classe 1^a del corso "Manutenzione e Assistenza Tecnica" con qualifica "Operatore Elettronico" che è articolata secondo il nuovo quadro orario di seguito riportato insieme a quello delle classi 2^a - 3^a - 4^a - 5^a che invece termineranno il percorso con il vecchio ordinamento. E' presente anche la sezione "Produzioni Industriali ed Artigianali" con qualifica "Operatore dell'Abbigliamento".

4.2.1 Percorso "Produzioni Industriali e Artigianali"

	Diploma di qualifica			Diploma di Stato	
	OPERATORE DELLA MODA				
Discipline del piano di studi	1°	2°	3°	4°	5°
AREA COMUNE					
Italiano	4	4	3	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica ed informatica	4	4	2	3	3
Scienze della terra e biologia	2	3	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecniche di rappresentazione grafica	3	-	-	-	-
Fisica	2(1)	-	-	-	-
Chimica	2(1)	-	-	-	-
Tecnologia della comunicazione	2	-	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	-	-	-	-
Disegno	-	4	3	4	6
Storia della Moda e del Costume	-	2	2	-	-
Laboratorio Modellistica	-	4	7	-	-
Laboratorio Confezioni	-	3	2	-	-
Storia dell'arte	-	-	4	-	-
Tecnologie Tessili	-	-	3	2	-
Storia dell'arte e del costume	-	-	-	4	4
Tecniche di Settore	-	-	-	5	5
Ore Totali Settimanali	32	34	34	30	30
Ore Alternanza Scuola Lavoro				132	

N.B. () ore di compresenza

4.2.2 Percorso "Manutenzione e Assistenza Tecnica"

	Diploma di qualifica *			Diploma di Stato	
	Operatore nelle Telecomunicaz.				
Discipline del piano di studi	1°	2°	3°	4°	5°
AREA COMUNE					
Italiano	4	4	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica ed informatica	4	4	2	3	3
Scienze della terra e biologia	2	3	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Fisica e Laboratorio	2(1)	3(2)	3	-	-
Chimica e laboratorio	2(1)	-	-	-	-
Tecnica Professionale	-	6(5)	-	-	-
Esercitazioni Pratiche	-	4	5	-	-
Laboratori tecnologici	3	-	-	-	-
Tecnica professionale Telecomunicazioni	-	-	9(5)	-	-
Tecnica grafica	3	-	-	-	-
Tecnica dell'informazione e comunicazione	2	-	-	-	-
Elettronica	-	-	4(3)	9(3)	-
Sistemi, Automazione e Organizz. della Produzione	-	-	-	6(3)	6(3)
Elettronica, Telecomunicazioni ed Applicazioni	-	-	-	-	9(3)
Ore totali settimanali	32	34	34	30	30
Ore alternanza scuola lavoro				132	

N.B. () ore di compresenza

* Operatore Elettronico

5. Curricolo verticale d'Istituto e Obiettivi minimi

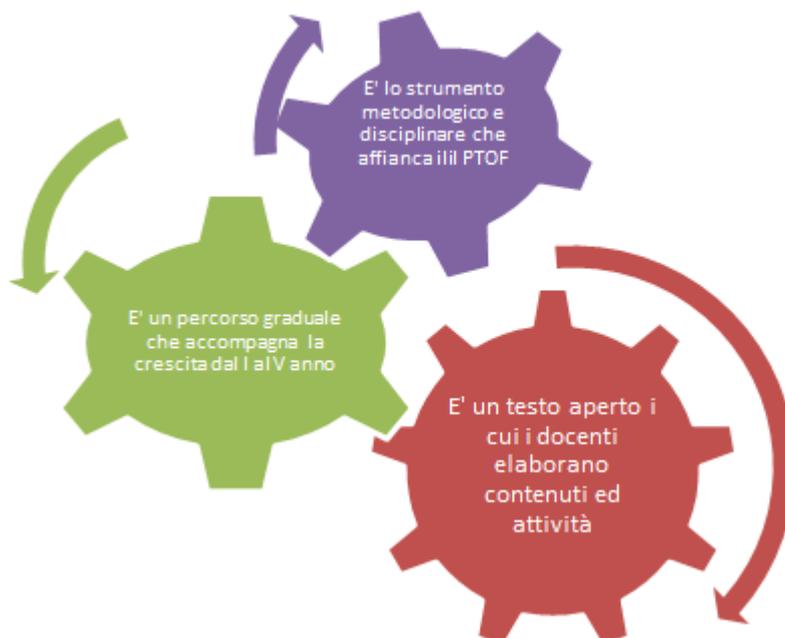
Il curricolo dell'Istituto di Istruzione superiore "Ciuffelli-Einaudi" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi indirizzi di studio, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Nuove Linee guida (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola secondaria.

IL CURRICOLO VERTICALE PERMETTE DI:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili
- realizzare formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curricolo verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne
- realizzare un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato, soprattutto, sulle informazioni in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere.



In allegato il documento organico del curricolo verticale e degli obiettivi minimi

6. IL CONVITTO MASCHILE E FEMMINILE



Il Collegio dell'Istituto d'Istruzione "Ciuffelli – Einaudi" rappresenta una tappa fondamentale all'interno del percorso formativo. Le attività che si articolano al suo interno hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel periodo più importante della loro vita attraverso strumenti e strategie predisposti a rafforzare il "lavoro" scolastico in un ambiente favorevole. In questo ambito sono coinvolte non solo le attività direttamente collegate allo studio ma anche quelle connesse alla crescita personale. L'occasione unica offerta dalla vita convittuale permette infatti di trasformare ogni momento in un tassello della propria formazione. Vivere quotidianamente a contatto con i ragazzi inoltre, sia durante le attività di studio che nel tempo libero, è un punto di osservazione privilegiato in cui gli Educatori possono verificare l'efficacia delle azioni e predisporre strategie mirate.

La presenza ormai consolidata della sezione femminile rappresenta un valore aggiunto nel quadro complessivo della quotidianità convittuale e permette sia una più articolata programmazione delle attività di sostegno allo studio, sia una corretta e salutare collaborazione di genere. Pertanto tutte le attività, sia quelle dello studio quotidiano che quelle proposte dal Collegio, sono indirizzate a tutti, indistintamente, con lo scopo di favorire gli approcci collaborativi con l'altro sesso e sperimentarne l'efficacia. A guidare le ragazze nel loro percorso di studio e di crescita personale sono le Educatrici che, in collaborazione con gli Educatori, contribuiscono ad individuare gli obiettivi e perseguirne il raggiungimento.

In questo contesto sono state introdotte negli ultimi anni importanti innovazioni sia dal punto di vista strutturale che nell'ambito delle attività complementari proposte. Allo scopo di offrire ai ragazzi uno spazio dinamico, aperto, che faciliti la collaborazione e la co-produzione, sono stati sostituiti i tradizionali banchi con tavoli di lavoro. Lunghi quasi tre metri e larghi uno, vi possono stare fino ad otto ragazzi, senza nessun posto fisso ma con la possibilità di spostarsi, di volta in volta, nel posto utile al tipo di lavoro da svolgere. Questa "rivoluzionaria" trasformazione, oltre a favorire il lavoro personale e collaborativo, permette all'Educatore che segue lo studio una sua presenza più attiva ed un più efficace controllo.

Anche il nuovo ruolo attribuito alla biblioteca d'Istituto rappresenta una innovazione che spinge in avanti e qualifica la funzione educativa del College. Da luogo chiuso, ad accesso limitato, nella nuova organizzazione questa diventa punto strategico e centro su cui far ruotare le attività di studio e di ricerca (Laboratorio di lettura, Comitato di Redazione Rivista, Web Radio, Ricerca testi agronomici, etc.). Nella stessa direzione vanno collocati il tutoraggio fra pari e la solidarietà umana, vettori di solidi valori umani e sociali; lo sport e le attività musicali come momento auto-organizzativo e socializzante. In sintesi l'impegno del College ad avere un ruolo importante all'interno del processo formativo si snoda in una serie di azioni tese a stimolare la capacità creativa, la curiosità personale, lo spirito collaborativo, la consapevolezza del proprio corpo e della relazione con l'altro, la solidarietà umana in un ambiente che favorisce, attraverso una corretta relazione interpersonale, la fluidità del sapere.

Rapporto scuola-college

La presenza degli educatori all'interno dei Consigli di Classe definisce il rapporto istituzionale fra l'Istituto ed il College. Lo scambio di informazioni con gli insegnanti permette di seguire l'andamento di tutti i ragazzi e consente di intervenire in tempi rapidi. Ad ogni educatore è attribuita una o due sezioni, che seguirà tutto l'anno, interagendo con il coordinatore di classe. Inoltre la collaborazione con il Coordinamento didattico dell'Istituto allarga il campo di azione di tale attività ad altri aspetti della vita scolastica non necessariamente connessi con la didattica.

Metodo di Studio

Ai ragazzi delle prime classi che si avviano ad affrontare un nuovo ciclo di studio e una maggiore complessità elaborativa, viene sottoposto un test sull'autovalutazione. L'obiettivo è una riflessione sia introspettiva, nel momento dell'elaborazione del test, sia collettiva durante una discussione partecipata sui risultati. Il materiale utilizzato è parte del volume "Imparare a studiare 2" di Cornoldi, De Beni, Gruppo MT (2001-2007). Il test di Autovalutazione, articolato su 163 domande inerenti tutti gli aspetti della vita dello studente, è uno strumento che non serve solo a valutare il proprio approccio allo studio ma permette anche di soffermarsi a riflettere sul proprio atteggiamento complessivo, sul rapporto con gli insegnanti e con i propri compagni ed eventualmente migliorarli.

Sportello Psico-pedagogico

Il disagio giovanile è uno dei problemi principali che la scuola deve affrontare. I ragazzi che frequentano il convitto rappresentano uno spaccato della società e come tale sono portatori delle stesse problematiche. Il convitto pertanto offre un sostegno sia attraverso gli educatori in quanto referenti principali sia attraverso una figura professionale che conosce i meccanismi del disagio e gli interventi per ridurne gli effetti. In questo contesto sono già stati avviati momenti di formazione con i docenti delle scuole associate all'Istituto Agrario sulla Peer Education (Educazione tra pari) che ha lo scopo di coinvolgere gli stessi studenti in un percorso di crescita comune in piena consapevolezza e da protagonisti.

Laboratorio di Lettura

La sempre più crescente disaffezione verso la lettura da parte delle nuove generazioni, alimentata dalla capillare diffusione degli strumenti comunicativo- tecnologici, coinvolge anche i ragazzi del College. Tuttavia, ritenendo ancora la lettura uno dei pilastri della conoscenza e, come tale, sostegno irrinunciabile nella costruzione della propria soggettività, il lavoro sulla lettura rimane centrale e si articola lungo tutto l'anno scolastico. Le azioni e i contenuti di tali attività, che l'esperienza maturata suggerisce di contestualizzare con le materie scolastiche, sono concordati con gli insegnanti di italiano in sede di CdC.

Biblioteca

La presenza di una biblioteca d'Istituto assume un ruolo strategico per tutte le attività didattico-formative. Il College attribuisce a questo luogo un forte valore simbolico sia come portatore della propria memoria storica, sia come motore di azioni che ne amplino la funzionalità e favoriscano la circolazione orizzontale della conoscenza.

La biblioteca pertanto è un luogo polifunzionale co-gestito da ragazzi ed educatori che curano e coordinano sia la distribuzione dei libri che le attività di studio e di ricerca.

Destinatari: Tutti

Referenti: Educatori del sostegno allo studio.

Tutor

La vita quotidiana all'interno del College si svolge attorno ad un intreccio di relazioni umane che se giuste indirizzate diventano foriere di valide occasioni di crescita. In questo contesto si inserisce la figura del Tutor: i ragazzi più grandi mettono a disposizione di quelli che mostrano maggiori difficoltà il loro bagaglio formativo e le loro competenze acquisite, seguendone il percorso durante tutto l'anno scolastico. Oltre ad acquisire gli attestati utili al conseguimento dei crediti scolastici, lo studente-tutor, coadiuvato nella sua attività dall'educatore referente, sperimenta la sua capacità di trasferire conoscenze diventando esso stesso, per un momento, "docente" e partecipando ad un processo di costruzione di soggettività in cui il soccorso e la tensione positiva verso l'altro ne rappresentano l'ossatura. Sotto lo stesso ambito vengono svolte le attività che riguardano il sostegno all'inserimento dei ragazzi che presentano difficoltà relazionali. Gli studenti che si offrono a svolgere questo ruolo contribuiscono a diffondere lo spirito di solidarietà umana, che in un contesto di vita collettivo ne rappresenta il cemento.

Laboratorio di scrittura collaborativa

La costruzione dei percorsi che portano alla conoscenza è da sempre organizzata in maniera verticale dall'alto (docente) verso il basso (discente). Il College, senza la presunzione di modificare questo importante assioma, ritiene che all'interno dei personali processi di crescita la pubblicazione di testi divulgativi in cui i ragazzi non siano solo fruitori passivi, ma autori attivi, rappresenti un importante momento formativo. In questo contesto, già a partire dall'anno precedente, è stata avviata una interazione con l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche imperniata sulla scrittura collaborativa. Si è co-prodotto un contenitore rappresentato da una Rivista (GiroVangando) accessibile dal sito della scuola, ed i cui contenuti saranno elaborati dal Comitato di Redazione. All'interno di questa attività, sia per la diversità di età e di formazione, sono inseriti ragazzi con difficoltà di apprendimento che partecipano a tutti gli effetti alla ricerca ed alla costruzione dei testi.

Web Radio/Girovangando

I nuovi paradigmi su cui si basa la società prevedono l'impiego delle nuove tecnologie e, nello specifico, che della rete (Internet), una delle principali porte di accesso al sapere moderno, non si potrà più fare a meno. Il College, adeguando le proprie strutture alle esigenze del nostro tempo, si è dotato delle migliori attrezzature e strumenti di accesso ad Internet, ritenendo questo mezzo un efficace ed irrinunciabile ausilio didattico. E' stata pertanto allestita una postazione per creare una Web Radio con cui, oltre che far transitare ciò che si ritiene utile e pertinente, si possa autoprodurre le informazioni assurgendo al ruolo di divulgatori, costruendo al contempo un rapporto positivo con il mondo del computer. Con la guida di un educatore la redazione, costituita dai ragazzi, sceglierà i contenuti e li condividerà, oltre che con gli altri convittori, con il popolo della rete.

Laboratorio musicale

La presenza ogni anno di numerosi ragazzi che, alcuni a livello amatoriale, altri ragazzi più approfonditamente si dedicano alla musica merita attenzione. Il college, infatti, ritiene che tale attività si colloca pienamente nell'ambito della capacità creativa ed auto organizzativa e contiene in se un alto valore formativo e socializzante. Anche per quest'anno pertanto viene istituito un laboratorio musicale aperto a tutti i convittori con lo scopo di valorizzare costruttivamente il tempo libero attraverso la disciplina e la costanza, connesse a questa attività.

Attività sportiva

Il College mette a disposizione le proprie strutture sportive sia per le quotidiane attività ricreative, sia per la preparazione di tornei interni ed esterni. Ogni anno infatti, oltre al torneo di calcetto all'interno del College, si tiene un torneo con altre strutture convittuali del centro Italia dove i convittori possono sperimentare la sana competizione come importante momento formativo. Agli studenti che decidono di cimentarsi in attività sportive con squadre esterne viene inoltre data la possibilità, con il permesso della famiglia, di soddisfare tale volontà. In questo ambito si colloca il Tiro con l'Arco dove l'Istituto mette a disposizione i propri spazi per allargare qualitativamente l'offerta promuovendo le buone pratiche sportive. Le strutture sportive scolastiche (campetto esterno, palestra interna e una piccola palestra attrezzata in via di allestimento) infine permettono di fare pratica sportiva anche in maniera ludica.

Risorse strutturali

Il Convitto è dotato di **camere** con cinque/sei/ posti letto, con bagno interno. Una sala **mensa con annessa cucina**.

Vi sono inoltre un campo da calcio, un campo da calcetto, una palestra, una sala giochi, con biliardo, biliardini e ping-pong, una lavanderia, quattro sale studio con collegamento internet, una biblioteca, un teatro, una sala musica, una sala tv, una sala giochi silenziosi.



Tempi di apertura del convitto

- Settembre–Giugno, Il lunedì alle ore 07.30 e chiude il sabato alle ore 14.00 (chiude alla vigilia di vacanze e feste infrasettimanali).

Orario della giornata

7.00	<i>Sveglia</i>
7.45	<i>Colazione</i>
8.10	<i>Inizio delle lezioni</i>
13.10	<i>Pranzo</i>
13.30-14.30	<i>Pausa ricreativa</i>
14.30	<i>Primo studio</i>
16.30	<i>Ricreazione con possibilità di uscita</i>
18.30	<i>Secondo Studio</i>
19.45	<i>Cena</i>
20.00-21.30	<i>Ricreazione</i>
22.30	<i>Riposo/Silenzio</i>

Il personale educativo

Il personale educativo, in stretta collaborazione con gli insegnanti, si occupa del superamento delle problematiche relazionali e cura la razionalizzazione del metodo di studio. Gli educatori operano con competenze psico-pedagogiche, metodologiche e organizzativo-relazionali concorrendo alla realizzazione del percorso formativo di ogni allievo.

Semiconvitto

Gli alunni residenti nei comuni limitrofi, oltre all'assistenza a studio apportata dagli educatori, possono usufruire della mensa interna all'istituto per il pranzo e partecipare alle attività sportive e ricreative del convitto. Il servizio di semiconvitto, che si svolge dal Lunedì al Venerdì e può essere attivato in qualsiasi momento dell'anno.

7 LABORATORI, SPERIMENTAZIONI ED INNOVAZIONI

Per le Innovazioni didattiche, si veda allegato al PTOF

7.1 I LABORATORI DELL'ISTITUTO Una scuola "laboratorio", l'opzione per la didattica laboratoriale

Nelle società complesse, anche grazie alle sempre più raffinate tecnologie della comunicazione, gli apprendimenti non sono soltanto il risultato ultimo di un processo unilineare in presenza. L'apprendimento è un processo attivo che coinvolge la persona che apprende nella sua integralità come protagonista di un processo di costruzione di conoscenze, di abilità, di competenze e di comportamenti in un contesto interattivo con i docenti, i condiscipoli, i media didattici. La persona che apprende è emotivamente partecipe dell'apprendimento, che è fatto insieme cognitivo e motivazionale.

Il processo di apprendimento si configura, quindi, come un processo di costruzione: la persona che apprende non è semplicemente ricettiva degli stimoli che le vengono dall'esterno, ma rielabora continuamente le nuove conoscenze che acquisisce sulla base di quelle preesistenti, che costituiscono la sua personalità. Le dinamiche dell'apprendimento sono, per loro natura, reticolari, flessibili, polivalenti, popperianamente aperte: le tecniche di insegnamento per risultare efficaci devono muoversi sulla medesima lunghezza d'onda.

Il processo di insegnamento crea le condizioni nelle quali gli allievi acquisiscono le conoscenze, trasformandole in competenze esercitabili anche in contesti culturali e esperienziali differenti da quello in cui vengono promosse: in questo processo, viene ad essere progressivamente acquisita la tecnica dell'imparare ad imparare, attraverso strategie metacognitive che permettono di acquisire abilità di studio e di lavoro più che specifici contenuti.

L'apprendimento non è l'esito meccanicisticamente predeterminato dell'insegnamento: far incontrare insegnamento ed apprendimento significa mediare tra i concetti epistemologicamente coerenti del primo e gli schemi del pensiero che apprende del secondo. In tal senso, la scuola è un ambiente di apprendimento intenzionalmente organizzato a questo fine: essa ha il compito di consentire che tutti possano apprendere; quali che siano le strategie metodologiche utilizzate, essa, attraverso la personalizzazione dei processi di apprendimento, deve recuperare i discenti problematici alle prese con difficoltà motivazionali, cognitive ed affettive e valorizzare quelli normo e super dotati, anche con attività di tutoraggio dei coetanei, implementando in tutti il rispetto dell'altro, la partecipazione, l'interdipendenza, le competenze sociali che valgono a sviluppare competenze cognitive superiori e la scoperta e la valorizzazione dei propri talenti.

L'obiettivo che deve perseguire la scuola di massa del XXI secolo è la qualità: solo una didattica che superi l'autoreferenzialità come quella laboratoriale può consentire ciò.

Non a caso, una delle innovazioni portate dal processo riformatore in atto consiste nel creare le condizioni affinché si sviluppino forme di sperimentazione di nuovi approcci al sapere, fondate sull'imparare facendo (learning by doing), mediante l'attivazione di laboratori di varia tipologia che consentono di superare il vecchio schema didattico lezione/verifica/lezione, fondato sulla comunicazione logocentrica, per attingere in modo nuovo e ad una pratica della metodologia educativa fondata sul 'lavoro' (l'etimo latino di laboratorum richiama il verbo laborare) e sull'esperienza, che stimolano negli alunni e nelle alunne la socializzazione e la relazionalità, le caratteristiche tipiche più proprie dell'essere persona che si colloca nel mondo, favorendo la valorizzazione dei talenti.

I laboratori non sono soltanto uno spazio didattico diverso dall'aula tradizionale, ma una nuova forma di didattica fondata su dimensioni altre dell'apprendere e dell'insegnare. La didattica laboratoriale consente di conseguire in modo efficace il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) il saper essere (comportamenti e competenze) poiché essa promuove linguaggi plurimi e competenze diversificate per tipologia.

Questa opzione teoretica della riforma per la laboratorialità si colloca sulla medesima linea pedagogica e metodologica che, fin dall'inizio del Novecento, era proposta in modo dirompente, in ben altro contesto culturale, dall'attivismo pedagogico: da John Dewey, alle sorelle Agazzi, a Maria Montessori, ad Edouard Claparède, a Célestin Freinet ad Anton Semenovic Makarenko.

La scuola ha a disposizione nelle tre diverse sedi numerosi laboratori nei quali vengono svolte attività pratiche delle diverse discipline. I laboratori suddivisi per sede vengono di seguito elencati

SEDE	Tipologia
CIUFFELLI	Fisica
	Informatica 1
	Informatica 2 Topografia e Costruzioni (CAD e GPS)
	Chimica e industrie agrarie
	Scienze e Biologia
	Agronomia
	Micropropagazione
	Verde Scuola
	Topografia
	Serre
	Biblioteca/archivio
	Palestra/camp calcetto e calcio
	Aula Magna
	CAD Genio rurale
Osservatorio astronomico	
Insetti Utili / Biotecnologie	
EINAUDI	ECDL
	Informatica
	Topografia e Costruzioni (CAD)
	Laboratorio linguistico
	Lab. Chimica
	Biblioteca/Archivio
	Topografia
	Multimediale
	Aula geometri 3.0
Fab-Lab	
IPZIA	Multimediale LIM
	Informatica
	Laboratorio Moda
	laboratorio Misure
	Laboratorio Elettronica 1
	Laboratorio Elettronica 2
	Energie rinnovabili
	Robotica Educativa
	Biblioteca/Archivio
Lab. Meccanica	

7.2 FLESSIBILITA' ORARIA, SETTIMANA CORTA E COMPATTAMENTO ORARIO

Dall'anno scolastico 2015-2016 la sede Einaudi ha optato per la settimana corta con rientri pomeridiani per il recupero del tempo scuola nei quali viene attuato il compattamento dell'orario per alcune materie.

L'orario settimanale è di 32 ore e esiste il vincolo insormontabile dell'orario dei mezzi di trasporto. Pertanto per mantenere invariato il monte ore annuale degli studenti l'organizzazione messa in atto è la seguente:

-il tempo scuola è ripartito in 6 frazioni di lezione per 5 giorni/sett in cui alcune frazioni hanno la durata di 55' e altre di 50' secondo il seguente schema che evidenzia anche la misura del recupero per ogni ora:

Ora	Orario
1	8,00-8,55
2	8,55-9,50
3	9,50-10,40
R	10,40-10,50
4	10,50-11,45
5	11,45-12,40
6	12,40-13,30

Il recupero della riduzione giornaliera e delle ore che andrebbero svolte di sabato, viene fatto in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì o, saltuariamente, il sabato.

L'organizzazione oraria delle ore pomeridiane viene realizzata con il compattamento dell'orario per le materie che non vengono svolte in orario mattutino, secondo il **documento allegato al PTOF**.

Il monte ore dei docenti viene calcolato docente per docente in base all'orario settimanale (massimo 15'/giorno) e utilizzato al 50% per le sostituzioni e al 50% per presenze e progetti.

Dall'anno scolastico 2015-2016 anche la sede IPSIA ha optato per la settimana corta con rientri pomeridiani per il recupero del tempo scuola nei quali viene attuato il compattamento dell'orario per alcune materie.

L'orario settimanale è di 32 ore per le classi dalla seconda alla quinta e 33 per le classi prime e esiste il vincolo insormontabile dell'orario dei mezzi di trasporto. Pertanto per mantenere invariato il monte ore annuale degli studenti l'organizzazione messa in atto è la seguente:

- il tempo scuola è ripartito in 5 ore di lezione (60') per 5 giorni/sett con due rientri pomeridiani di tre ore. Per il recupero delle ore del sabato, le classi prime rientrano tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì (dalle 14.00 alle 16,30) una settimana al mese mentre le classi dalla seconda alla quinta rientrano tutti i pomeriggi per sole quattro settimane all'anno.

- L'organizzazione oraria delle ore pomeridiane viene realizzata con il compattamento dell'orario per le materie che non vengono svolte in orario mattutino svolgendo per ogni settimana di rientro una sola materia (es. settimana della matematica opp dell'informatica ecc..)

Il monte ore dei docenti viene calcolato docente per docente in base all'orario settimanale (massimo 15'/giorno) e utilizzato al 50% per le sostituzioni e al 50% per presenze e progetti.

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

7.1 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:
52 di 82

- Aumento delle performance nelle prove INVALSI
- Diminuzione episodi di bullismo e danni alle strutture scolastiche e convittuali

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Miglioramento dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI, in linea con i dati regionali
- 2) Potenziamento didattica laboratoriale biennio
- 3) Compattamento orario scolastico biennio
- 4) Orientamento e ri-orientamento biennio

8.2 PROGETTI RELATIVI AI TRAGUARDI del PdM

1. Preparazione alle prove INVALSI
2. Identificare, progettare, gestire e monitorare sistematicamente i processi chiave della scuola: il processo di insegnamento per il primo Biennio
4. Curricolo verticale primo biennio
5. Obiettivi minimi primo biennio

9 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai progetti di processo sopra illustrati si affiancano quelli esistenti nei precedenti PTOF che sono l'espressione più diretta dell'autonomia del Ciuffelli-Einaudi e contribuiscono a delineare l'identità culturale della nostra scuola, oltre che la specificità della sua offerta.

Ogni progetto di carattere educativo-didattico, proposto al fine dell'arricchimento dell'Offerta Formativa, è collocato all'interno di una delle aree di progettazione individuate dal Collegio Docenti in sede di definizione del POF.

I progetti sono quelle attività formative che:

- Si affiancano all'Offerta Formativa curricolare rivolta agli alunni, integrandola e arricchendole delle sensibilità territoriali;
- Forniscono servizi direttamente rivolti all'utenza;
- Promuovono la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Istituto nel contesto territoriale;

Il "referente del progetto" è la persona che ha ideato e proposto l'attività. Il referente in fase di presentazione del progetto, individua: obiettivi, indicatori di valutazione, aspetti organizzativi, costi economici. Al termine, effettuerà il consuntivo finale.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle contenenti l'elenco analitico di tutti i progetti adottati in quest'anno scolastico, catalogati in base ai vari ambiti del POF e correlati, ognuno, da una breve descrizione.

Alcuni progetti sono in realtà "progetti quadro", che si articolano, a loro volta, in diversi "sottoprogetti", come evidenziato nelle tabelle.

Le aree d'ampliamento/arricchimento/potenziamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono le seguenti:

- 1. Area Progetti didattici di sistema (riguardanti tutti gli indirizzi dell'Istituto)**
- 2. Area Progetti didattici specifici (riguardanti singoli indirizzi o singole classi)**
- 3. Area Progetti formativi professionalizzanti, seminari di approfondimento, EDA**
- 4. Area Laboratori di educazione ambientale e Fattoria didattica**

AREE PROGETTUALI:**9.1 AREA 1. PROGETTI DIDATTICI DI SISTEMA (RIGUARDANTI TUTTI GLI INDIRIZZI)****CONTINUITA'**

Continuità. Il progetto individua alcune aree didattiche da programmare unitamente alle scuole Primarie, Medie e Secondarie di II grado del territorio tuderte.

Sottoprogetti: valutazione delle competenze, valutazione degli apprendimenti, recupero in matematica

ORIENTAMENTO

Orientamento. Per la scuola media inferiore e post-diploma Il progetto individua alcune aree didattiche da programmare unitamente alle scuole Primarie, Medie e Secondarie di II grado del territorio tuderte. **Supporto laboratoriale alle esercitazioni nelle Scuole Medie.**

Sottoprogetti:

Orientamento in entrata

1. laboratori: ITAS (laboratori), ITCG (incontri tematici), IPSIA (Collaborazione con le scuole medie del territorio per esperienze in **energie rinnovabili e risparmio energetico**;
laboratorio di grafica per il tessile);

2. Scuole aperte: in tre weekend

3. Visita nelle scuole

4. Pubblicità e multimedialità

Orientamento in Uscita

Incontri con personale specializzato per favorire l'approccio degli allievi con il mondo del lavoro o con le Facoltà Universitarie attraverso attività formative concordate scuola-università con acquisizione di crediti universitari

Progetto interazione Scuola- Università: orientamento verso le facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Viaggi d'istruzione. La scuola promuove le attività di socializzazione, di formazione culturale e tecnico-professionale degli allievi attraverso viaggi di istruzione che saranno orientati a supportare la preparazione scolastica curricolare.

Le attività verranno realizzate secondo le norme e le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e dovranno essere comunque coerenti con la programmazione didattica.

IL RECUPERO E POTENZIAMENTO (O.M. N° 92 del 5/11/2007)

Progetto In(sieme) Contro (Dispersione ed Insuccesso) per tutti i bienni dell'Istituto

1. CORSI DI RECUPERO E/O SPORTELLI A DOMANDA INTERMEDI POMERIDIANI

Periodo di attuazione: generalmente febbraio / marzo e cioè dopo lo scrutinio intermedio; l'individuazione delle discipline per le quali attivare Corsi di recupero avviene sulla base delle indicazioni emerse dai Consigli di Classe: di norma vengono privilegiate al biennio le discipline dell'area comune e al triennio quelle professionalizzanti.

2. CORSI DI RECUPERO ESTIVI (solo poche ore di orientamento allo studio personale)

Periodo di attuazione: durante il periodo estivo;

3. CORSI DI SOSTEGNO POMERIDIANI

I corsi sotto forma di sportello didattico e subordinati alla disponibilità finanziaria, si possono attivare in qualsiasi momento dell'anno e sono destinati a tutti gli alunni.

4. SOSPENSIONE DEL PROGRAMMA

L'attività viene deliberata in sede di Consiglio di Classe relativamente a quelle discipline nelle quali il

numero delle insufficienze risulti maggiore del 50%.

5. PEER EDUCATION

L'iniziativa, destinata a tutti gli alunni che lo richiedano, ha l'obiettivo di favorire le relazioni tra pari e, allo stesso tempo, stimolare il reciproco aiuto.

6. STUDIO AUTONOMO MONITORATO

L'attività consiste nell'assegnazione e nella revisione da parte dei docenti di compiti aggiuntivi di recupero e potenziamento agli alunni che evidenziano maggiore necessità di applicazione o desiderio di approfondire le conoscenze acquisite.

7. MODULO ZERO

L'attività è destinata agli alunni delle prime classi per una durata di circa tre settimane.

ACCOGLIENZA

Accoglienza. Ha come scopo primariamente una **analisi delle aspettative e dei bisogni degli studenti** per individuare le linee prioritarie della programmazione. Prevede una presentazione della scuola per facilitare la conoscenza sia della struttura dell'edificio scolastico che della sua organizzazione spaziale e funzionale.

PROGETTO "STUDENTI IN AZIENDA. Alternanza, Apprendistato, Startup"

"Alternanza scuola/lavoro, una "metodologia" formativa, una modalità di apprendere"

La legge 107/2015, "la buona scuola", ha reso obbligatorio e incrementato fino a 400 ore (per istituti tecnici e professionali) la durata dello stage da svolgere in alternanza scuola lavoro negli ultimi 3 anni di corso. Così facendo, di fatto, si vuol dare una maggiore importanza a questa attività di raccordo tra la scuola ed il mondo del lavoro, atta ad aumentare le competenze degli interessati e le loro abilità pratico-professionali. Da questo nasce la necessità di riorganizzare il progetto di ASL della scuola che viene così progettato:

Attività:

Formazione e sicurezza (Giallo)

- Corso generale lavoratori (con attestato)
- Corsi di primo soccorso

Attività/visite/laboratori (verde)

- Attività laboratoriali
- corsi intensivi sull'imprenditorialità
- visite aziendali
- incontri con esperti dei settori

Stage (Rosso)

- Tirocini curricolari presso aziende. Gli stagisti saranno inseriti in azienda e monitorati dal tutor scolastico e aziendale, con il coordinamento del docente referente del progetto.

Articolazione delle attività nel triennio Professionale:

ANNO	Attività formative ASL	Stage ore	Stage Ore	Sett.
iii	12	10	80	2
iv		15	40	1
V		15	40	1
TOTALI	12	40	160	4
TOTALE ORE			212	

Articolazione delle attività nel triennio tecnici:

ANNO	Attività formative ASL	Laboratori Professionalizzanti	Stage Ore	Settimane
III	12	12		
IV		12	90	3
V		12	60	2
TOTALI	12	36	150	
TOTALE ORE			198	

PROGETTI SPECIALI DI ASL

Oltre alle attività appena descritte l'Istituto attua alcuni progetti d'Istituto:

1. **Alternanza Scuola-Lavoro nei paesi dell'Unione Europea**
2. **Esperienza di Impresa-scuola**
3. **Speciale alternanza per il VI anno enotecnico e ITS vitivinicolo**
4. **Apprendistato**
5. **Startup**

STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP

Per gli studenti diversamente abili, in collaborazione con il referente del gruppo H, il consiglio di classe adatterà l'esperienza ASL alle reali capacità e/o potenzialità dello studente. I docenti di sostegno, durante il triennio, inseriranno nei PEI la scheda di valutazione seguente, utile al fine di programmare le attività di ASL secondo gli indicatori ICF..

Valutazione ed Attestato di ASL

Tutte le attività elencate verranno riconosciute come esperienze svolte dall'alunno nel corso degli studi attraverso attestati di partecipazione rilasciati dall'istituto (secondo il modello in atto). Oltre al riconoscimento di credito formativo, Ogni CdC avrà a disposizione un bonus graduale da 0,5 a 1,5 punti.

PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER ECDL – CAD - GIS

1. Diplomi ECDL. L'I.I.S. "Ciuffelli-Einaudi" è test center, accreditato all'AICA (Associazione Italiana per l'informatica ed il calcolo automatico), per il conseguimento della **patente europea del computer**, certificato riconosciuto a livello internazionale attestante le capacità di uso del computer nelle applicazioni standard. Vengono quindi organizzati corsi per gli allievi a partire dal primo anno scolastico.

2. GIS e AUTOCAD, Corsi per la certificazione utilizzo del software professionale CAD e GIS

MODULO DI PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI (eventuale)

Prove ed esercitazioni per i test nazionali

CORSI BASE E DI CONSOLIDAMENTO PER GLI ALUNNI STRANIERI

Progetto intercultura Per l'inserimento, l'integrazione e il superamento del gap linguistici

CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE, SPAGNOLO E FRANCESE PROFESSIONALE (BE C)

corsi per l'acquisizione delle competenze per il rilascio di diploma professionale riconosciuto da "British council e Chambre de commerce et industries"

CLIL

Classi V, modulo trasversale sulle istituzioni europee

SPORTELLO ASCOLTO

Prevenire il disagio giovanile, promuovere il benessere nella scuola, incontri con docenti competenti a cadenza quindicinale con Psicologo esperto

9.2 AREA 2. PROGETTI DIDATTICI SPECIFICI (RIGUARDANTI SINGOLI INDIRIZZI O CLASSI).

Potranno essere attivati solo previo accertamento delle dotazioni finanziarie assegnate dal MIUR

PROGETTI EUROPEI ERASMUS PLUS / E-TWINING

1. KA1-VET, mobilità, Typical Food... alternanza estero.
Ciuffelli capofila. Classi 4, 5 e diplomati. 2 anni 45 studenti. Ind.Turismo, Marketing.
2. KA1-VET, mobilità, Bio-ambiente.
Capofila Cassata., Alternanza 4, 5 e diplomati. 2 anni Ind. Agraria.
3. KA2 La voce dei giovani europei.
Capofila Utrecht (Olanda). Triennale ind. AFM (3,4, e 5).
4. KA2 Competenze imprenditoriali. Ind. AFM 1 e 2.
Capofila Inghilterra (Horstpool)
5. KA2 Partenariato strategici. Sustainable energy management at school in Europe.
Ind. Agraria/geometri/Ipsia. Studenti 18.
Capofila Foligno.
6. KA2 Progetto Pro. Farm. Agricolt. sociale per l'alternanza scuola-lavoro dei disabili. Capofila Foligno.
7. DSCA Detriot.
8. Gemellaggio scuola agraria Polacca.
9. Gemellaggio Dreux
10. Stage in lingua inglese (esperienza di 6 gg all'estero). Campus estivo lingua inglese

PROGETTO INNOVATIVO PRECISION F@RMING 2.0

Innovativo progetto con applicativo G.I.S., per promuovere la conoscenza dell'agricoltura di precisione (**precision farming**) cioè una gestione agronomica delle pratiche colturali attraverso l'uso di tecnologie di rilevamento G.I.S. (telerilevamento e posizionamento di precisione attraverso il sistema satellitare)

ORTO/PROGETTO SERRA/FATTORIA SOCIALE

Attività, anche estiva, per alunni disabili presso le serre ITA

MODULO DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI QUALIFICA

Percorso formativo integrato. Destinato a tutti gli alunni delle terze classi IPSIA. Percorso per la

qualifica regionale

Inoltre, solo in caso di disponibilità economiche:

IPSIA	
Titolo	Docente
Vesti la figura	Levita
Laboratorio Energie pulite	Calderini
fare Impresa	RotarY
Collaborazione Gruppo Famiglia ETAB	Saracchi/Levita
Laboratorio robotica	Fiacca
Todi Fiorita	Levita/Saracchi
Educhange	Artegiani
Laboratorio di attività manuale	Saracchi
Stage linguistico	Artegiani/Veca
ITA	
Titolo	Docente
Sportello didattico matematica	Antonelli/Grillo
Al cinema in Convitto	Peppucci
Corso Perito estimatore grandine	Virgili
Educhange	Artegiani
Teatro in inglese	Piscini
Stage linguistico	Bondi
Cinema	fabbrì
Laboratorio teatro	Orlandi
Fotografia e musica	Tacconi
Rlievo SAPR	Tacconi
Eratostene	Tacconi
Tornei sportivi convittori/convittrici	Educatrici/Educatori
ITCG	
Titolo	Docente
Olimpiadi di informatica	Manni
InventEUrs	Cenci
Nuova ECDL	Manni
Stage linguistico	Artegiani/Veca
Fab/Lab ragazzi creAttivi	Gori
Educhange	Artegiani
Interazione scuola università	Brunelli
Turismo sostenibile	Bianchini
Itinerari artistici ed enogastronomici	Bianchini
Educational per tour operetor territorio Massa Martana	Bianchini
Il club del volontariato	

8.3 AREA 3. PROGETTI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI E SEMINARI DI APPROFONDIMENTO, EDA

CORSO DI POTATURA OLIVI

Il corso, in orario pomeridiano, permette di affinare le tecniche di potatura degli olivi .

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Per approfondire le tematiche inerenti alle problematiche degli ordini professionali (p. agrari, geometri, ragionieri e commercialisti). Per introdurre gli studenti al mondo delle professioni

CORSO PATENTINO FITOFARMACI

Il corso, in orario pomeridiano, permette approfondire la legislazione in materia

CORSO PATENTINO TRATTORE

Il corso, in orario pomeridiano, permette ottenere la certificazione prevista

8.4 AREA 4. LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (Fattoria didattica).

AULA VERDE

Laboratori di educazione ambientale per le scuole del territorio : attività pratica di raccolta olive, potatura olivi e alberi da frutto, visita al bosco didattico

I SEGRETI DELL'ORTO

Percorso per conoscere la terra e suoi frutti, per alzare lo sguardo dal piatto e ragionare sul cibo

HORTUS

Laboratori di educazione ambientale per le scuole del territorio sull'esperienza dell'orto

E' SEMPRE PRIMAVERA

laboratori verdi in serra per propagazione piante per le scuole del territorio

FRUTTA DA NON PERDERE

laboratori di educazione ambientale per la biodiversità frutticola alle scuole del territorio

IL BOSCO COME AULA

laboratori di educazione ambientale per le scuole del territorio sulla conoscenza del percorso naturalistico nel parco botanico di Montecristo

LE VIE DELL'OLIO

laboratori di educazione alla conoscenza e al consumo dell'olio di oliva, filiera olearia e aspetti paesaggistici per le scuole del territorio

DAL LATTE AL FORMAGGIO

Laboratori di educazione ambientale per le scuole del territorio sulla caseificazione nel caseificio dell'Azienda

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI

Laboratori di educazione ambientale per le scuole del territorio Esperienza di contatto con gli animali: bovini, ovini, equini.

A SCUOLA DI STELLE

laboratori ludico-didattico alla scoperta dell'astronomia per le scuole del territorio

ADOTTIAMO UN ALBERO

manutenzione e ampliamento del bosco didattico in occasione della festa degli alberi

FATTORIA SOCIALE

Esperienza di fattoria come luogo d'incontro tra persone e competenze diverse, "per il fare insieme" attività pratiche per stimolare l'indipendenza e autostima.

SCIENZIATI IN ERBA

esperimenti di chimica sugli alimenti presso il laboratorio itas per le scuole del territorio

L'INFINITAMENTE PICCOLO

osservazione al microscopio di cellule piante insetti per le scuole del territorio

PROGETTUAZIONE VIRTUALE

laboratorio per un primo approccio al cad e calcolo amministrativo per le scuole del territorio

ANDIAMO A...

simulazione di attività organizzative per viaggi di gruppo, per le scuole del territorio

RINNOVIAMO LE ENERGIE

laboratorio sull'energia alternativa e fonti rinnovabili per le scuole del territorio

AGO E FILO

laboratorio di grafica tessile per le scuole del territorio

JOB ONLINE

laboratorio di costruzioni siti e-commerce
--

9.5 AREA 4 LABORATORI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI PER IL TERRITORIO

Titolo	INSETTI UTILI
Sede Scolastica	Ciuffelli
Note Didattiche	Esperimenti di lotta biologica (insetti antagonisti; ferormoni, trappole, ecc.)
Disciplina Sc. Media	Scienze

Titolo	FOTOSINTESI
Sede Scolastica	Ciuffelli
Note Didattiche	Esperimenti con semplici elementi che riproducono in laboratorio il fenomeno della fotosintesi
Disciplina Sc. Media	Scienze

Titolo	PLANETARIO E OSSERVATORIO ASTRONOMICO
Sede Scolastica	Ciuffelli
Note Didattiche	Studio della volta celeste. Osservazioni astronomiche
Disciplina Sc. Media	Scienze

Titolo	LABORATORIO DRONI
Sede Scolastica	Ciuffelli/Einaudi
Note Didattiche	Volo Drone, Rilievo, fotosensori. Nuove tecnologie robotiche per la gestione del territorio
Disciplina Sc. Media	Tecnologia, classe III Media

Titolo	ESPERIMENTI STAMPANTE 3D
--------	--------------------------

Sede Scolastica	Einaudi
Note Didattiche	Disegno tecnico e realizzazione oggetti con l'uso stampante 3D
Disciplina Sc. Media	Tecnologia classe III Media

Titolo	CHIMICA ED ALIMENTAZIONE
Sede Scolastica	Ciuffelli
Note Didattiche	Analisi chimica degli alimenti (PH, ecc.)
Disciplina Sc. Media	Scienze/Tecnologia classe II Media

Titolo	MERISTEMATICA
Sede Scolastica	Ciuffelli
Note Didattiche	Riproduzione delle piante in laboratorio attraverso la divisione delle gemme
Disciplina Sc. Media	Scienze

Titolo	IL MONDO VISTO NEL MICROSCOPIO
Sede Scolastica	Ciuffelli
Docente di riferimento	Fabrizio Angeli/ITP
Note Didattiche	Osservazione del mondo ultrapiccolo (cellule, batteri)
Disciplina Sc. Media	Scienze

10 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Scuola intende rendere sempre più trasparente l'azione educativo-didattica condotta. Sia gli incontri degli organismi ufficiali che quelli promossi nell'ambito di iniziative specifiche, sia le relazioni più informali tra scuola e famiglia, saranno delle opportunità per rafforzare la reciproca conoscenza e fiducia.

Scuola e famiglia potranno così riflettere insieme sulle problematiche comuni da affrontare; tutto ciò favorirà la formazione di un clima di serenità e di cooperazione, elemento indispensabile per creare le condizioni necessarie al benessere ed allo sviluppo armonioso di ogni alunno.

ORGANISMI:

- Consiglio di Istituto
- Consiglio di classe aperti alla componente genitori e studenti
- Assemblea dei genitori

AMBITI PARTECIPATIVI:

- Scambi a livello didattico-disciplinare
- Supporto ad iniziative scolastiche
- Organizzazione uscite didattiche
- Collaborazione per manifestazioni a rilevanza locale
- Contributi finanziari volontari
- Collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la gestione di vari servizi

INCONTRI

Gli insegnanti organizzano, nel corso dell'anno scolastico, incontri con le famiglie per socializzare i principali documenti programmatici:

- Piano dell'offerta formativa
- Programmazione didattica
- La valutazione del processo di apprendimento degli alunni.

TEMPI

Gli incontri hanno scansione periodica predeterminata:

- mensile, antimeridiano (Secondo il calendario predisposto dagli insegnanti)
- bimestrale pomeridiano, sperimentalmente su appuntamento
- ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (previa comunicazione anticipata agli insegnanti)

MODALITA'

- Colloqui individuali
- Incontri collettivi (Assemblee di classe)
- allestimento del sito web dove poter consultare l'organizzazione e le attività della scuola;
- comunicazioni scritte sulle varie attività programmate dalla scuola;
- segnalazione verbale o scritta di eventuali anomalie riscontrate nel percorso educativo e didattico di ciascun alunno;
- richiesta di valutazione del POF tramite appositi questionari;
- manifestazione finale "Scuola aperta", nella quale la scuola presenta i prodotti delle varie attività portate avanti nell'anno.

11 DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ: L'IDEA DI INCLUSIONE DELLA SCUOLA

Alcuni orientamenti internazionali (Unesco, Oms) hanno abbandonato l'uso del termine "integrazione" a favore del termine "inclusione", in ragione di un'attenzione sempre maggiore all'inserimento della persona nel suo contesto, con le altre persone, in percorsi ordinari. A tale significato corrisponde, anche, il concetto di "mainstreaming" nelle classi comuni, ma anche che individua quell'attività da svolgere per rendere abituali, comuni e partecipati i percorsi che sono eccezionali, straordinari, "dedicati": si tratta, cioè, di riportare nella corrente principale del fiume ciò che è marginale. Appare sempre più urgente uscire dalla logica dei legami settari, "dedicati", per entrare nella logica dei percorsi ordinari e del vivere comune.

Secondo alcuni documenti dell'Unesco, *l'inclusione* è un processo che orienta a rispondere alla *diversità* di tutti coloro che apprendono, e che tende a ridurre l'esclusione *nella e dalla* educazione, al fine di garantire i diritti umani all'educazione, i diritti alle pari opportunità e alla partecipazione sociale.

L'educazione inclusiva, quindi, è progettata per offrire un'educazione di qualità, in particolar modo a quelle persone che sperimentano barriere (di qualsiasi tipo) all'insegnamento e alla partecipazione. La necessità che ci si trova a dover affrontare come comunità è quella di offrire risposte educative adeguate (per quantità e per qualità) ai bisogni della pluralità dei bambini, dato che la preoccupazione fondamentale rimane quella di una mancanza di corrispondenza tra le condizioni educazionali, la diversità dei bisogni e lo stile di vita delle famiglie e dei bambini.

I processi inclusivi, quindi, esigono che l'integrazione ("possibilità di incontro, possibilità di stabilire dei legami, possibilità di intrecciare con un senso, trovando un senso, creando legami di senso") si realizzi nei percorsi ordinari. Si tratta di passare da un modello in cui i bisogni speciali coincidono con i luoghi speciali a un modello capace di utilizzare le competenze speciali in contesti aperti, in territori di appartenenza comuni. Il problema viene spostato dall'analisi del soggetto (ad esempio l'alunno con disabilità) all'analisi del contesto (la classe, la scuola, il territorio): non si considera, ad esempio, lo studente con disabilità come un paziente bisognoso di cure, ma si guarda alla classe per la creazione di situazioni strategiche di supporto con l'intervento e la partecipazione di tutti, valorizzando il ruolo di ogni figura professionale che interviene per rendere l'ambiente inclusivo. La disabilità viene ricondotta all'educazione inclusiva, che comprende l'attenzione per il soggetto, ma anche per il contesto in cui il soggetto si trova a vivere (l'alunno *nella e con la* sua classe). La prospettiva di una scuola inclusiva costituisce un approccio che parte dal presupposto che non si è di fronte a un minore in situazione di handicap da integrare in una classe omogenea, ma a una classe fortemente eterogenea in cui i bisogni educativi particolari riguardano un numero più ampio di quello degli allievi tradizionalmente certificati. Una scuola inclusiva è una scuola in movimento. Di seguito tabella di confronto.

INCLUSIONE	INTEGRAZIONE
------------	--------------

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizza in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente; ➤ Interviene prima sul contesto e poi il soggetto; ➤ Trasforma la risposta speciale in normalità; ➤ Riduce gli ostacoli allo apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni non solo delle persone con disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizza il singolo con disabilità; ➤ Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto; ➤ Incrementa una risposta speciale; ➤ Focalizza l'attenzione su metodologie didattiche per l'alunno disabile.
---	---

Una scuola inclusiva "si organizza, accoglie e valorizza". La pianificazione di contesti didattici, favorevoli alla realizzazione di una scuola inclusiva richiede l'assunzione di impegni collegiali ed il rispetto di compiti precisi quali:

- Rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamenti e modalità di apprendimento che riducano gli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".
- Classificazione delle stesse problematiche (disagio, disabilità psico-fisica, svantaggio) e loro incidenza sul rendimento scolastico.
- Comunicazione ed informazione a persone ed enti competenti.
- Collaborazione con famiglie, enti, associazioni, strutture sanitarie.
- Programmazione di interventi adeguati nel rispetto della continuità educativa, didattica e affettiva per valorizzare le capacità e potenzialità di ciascun alunno.
- Uso di metodi e strategie efficaci (gioco, lavoro di gruppo, mutuo aiuto...).
- Utilizzo di sussidi adeguati e di nuove tecnologie.
- Organizzazione di spazi funzionali nella classe e nella scuola.
- Previsione di tempi didattici distesi, individualizzati ed integrati.
- Verifica periodica ed integrate per un feed-back correttivo tempestivo.
- Valutazione in itinere e finale.
- Formazione del personale docente e no
- Partecipazione in rete con altre scuole del territorio.

L'introduzione a scuola dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione (l. 169/2008) consente di approfondire poi la differenza di genere che rappresenta la prima e più immediata delle differenze e consentire il raggiungimento di reali pari opportunità tra cittadini e cittadine (cf. Documento d'indirizzo sulla diversità di genere C.M.5148/2011)

INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Modalità operative, previste dai Protocolli pedagogici (Rete I Care di Todì)

- a) Stesura di progetti didattico-operativi individualizzati condivisi dai vari gruppi docenti;
- b) Utilizzo delle ore di compresenza per interventi di recupero tecnico-strumentale e potenziamento delle acquisizioni,
- c) Incontri del gruppo h (GLH) a livello della singola istituzione (genitori-operatori A.S.L.-docenti) e in rete sul Territorio (docenti dei diversi ordini di scuola, rappresentanti EE.LL. operatori dei servizi psicologico-sociali...),
- d) definizione degli obiettivi minimi,
- e) organizzazione gruppi a classi aperte,
- f) pianificazione degli interventi nella programmazione di classe,
- g) continuità degli interventi didattici,
- h) pianificazione dei momenti di compresenza e programmazione articolata degli stessi,
- i) gestione della compresenza: interscambio di ruolo tra docenti di classe e di sostegno,
- j) presenza del docente di sostegno nelle varie fasi di pianificazione del lavoro di classe,
- k) presenza in classe del docente di sostegno,
- l) presenza di tutti gli operatori scolastici (Coordinatore classe e sostegno) agli incontri del Gruppo H,
- m) raccolta delle osservazioni sistematiche, loro lettura ed analisi.

RECUPERO ALUNNI SVANTAGGIATI O IN DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Il recupero dei ragazzi in difficoltà viene attuato dagli insegnanti di classe utilizzando le ore di contemporaneità e compresenza, e attraverso progetti specifici che possono prevedere ore di insegnamento aggiuntive al normale orario di servizio degli insegnanti.

L'azione di recupero può essere organizzata:

- in modo individuale,
- per piccoli gruppi di livello o eterogenei,

- attraverso attività di laboratorio,
- seguendo una programmazione individualizzata elaborata dagli insegnanti di classe.
- A prosecuzione del progetto "I care" si prevede l'istituzione di uno sportello a supporto delle famiglie e dei docenti di alunni con bisogni formativi speciali.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

L'integrazione degli alunni stranieri avviene perseguendo i seguenti obiettivi:

- Favorire la creazione di un contesto comunicativo appropriato in modo da indurre, negli alunni stranieri, un uso psicologicamente motivato e spontaneo della lingua italiana.
- Favorire la piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
- Costruire percorsi di apprendimento della lingua italiana attraverso la stimolazione delle esperienze concrete.
- Coinvolgimento dei genitori degli alunni stranieri nelle iniziative della scuola.

POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Per "Eccellenze" si intendono gli alunni fortemente motivati ad apprendere nuove conoscenze in ogni campo disciplinare, oppure in un ambito specifico anche in alcuni laboratori.

Per tali alunni si prevedono dei progetti di potenziamento ed approfondimento delle normali conoscenze stabilite nella programmazione didattica.

L'azione di "potenziamento" può essere così organizzata:

- in modo individuale,
- per piccoli gruppi di livello o eterogenei
- attraverso attività di laboratorio (computer, schede di approfondimento, ...)
- seguendo una programmazione individualizzata elaborata dagli insegnanti di classe.

12 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e nota MIUR del 27/6/2013

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

12.1 LA NOZIONE DI INCLUSIONE

"**Inclusione**" si distingue da "**integrazione**" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, **l'aiuto ad hoc** necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". Come si vede l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul **contesto**.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria ("siamo tutti normali"). L'inclusività non è quindi un "aiuto esterno" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. **L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto**. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*".

Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Il riferimento tendenziale per questo processo è il sopra richiamato "INDEX FOR INCLUSION"

12.2 IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità"; cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme successive o collegate. In tempi recenti si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;

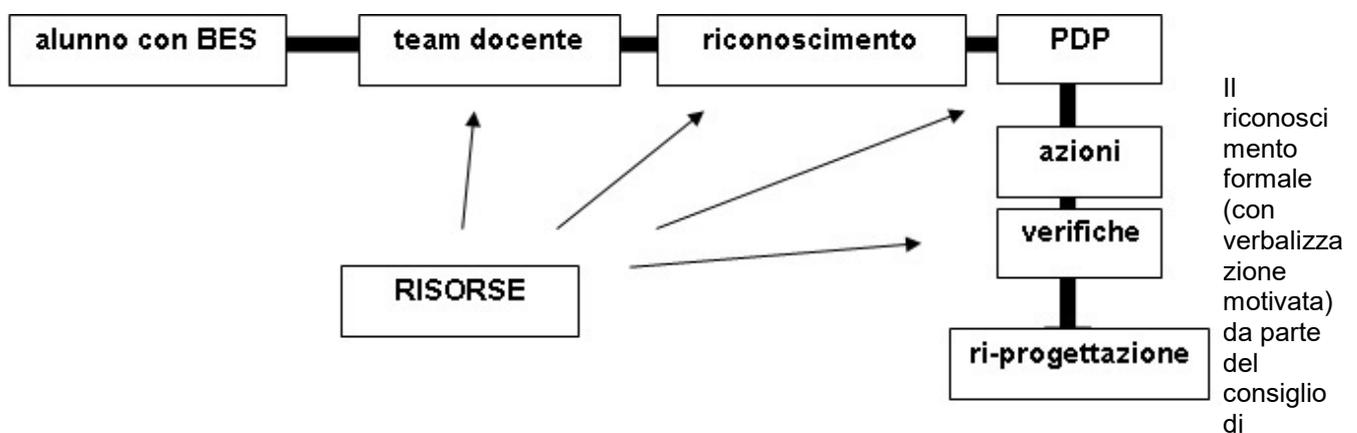
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura, partenariati esterni etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale etc.

12.3 LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva "si deve già sapere *prima* cosa si deve fare" (in Inglese "know-how") quando c'è un alunno che esprime un BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

12.4 LA SITUAZIONE PREVISTA PER L'AS 2015-2016

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

alunni con disabilità quale fattore prevalente (H)	N°.22
alunni con DSA quale fattore prevalente	N° 25
alunni con deficit di comprensione quale fattore prevalente	N°.10
alunni con deficit socioculturale quale fattore prevalente	N°.5
alunni con deficit attribuibile alla sfera psicologica	N° 13
alunni con ADHD di tipo lieve quale fattore prevalente	N° 3
alunni con disturbo dello spettro autistico di tipo lieve	N°. 2
alunni con disturbo oppositivo provocatorio	N°. 3
alunni stranieri non alfabetizzati	N°. 7

12.5 PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

DESCRIZIONE	STRATEGIE RISOLUTIVE
ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;	1) impiego razionale delle risorse disponibili 2) segnalazione all'USR competente
elevato numero di alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;	1) accantonamento somme F.I.S. per corsi intensivi di alfabetizzazione; 2) richieste a E.L. competente
ridotte forme di sostegno sistemico da parte dei servizi sociali dell'ente locale competente a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici	incontro con responsabile S.S. competente
presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni e del personale con disabilità motoria;	richiesta a E.L. competente di: 1) installazione di sistemi di superamento; 2) fornitura di mezzo semovente idoneo; 3) richiesta di maggiore attenzione per nuove progettazioni
manca di servizi igienici a norma per alunni e personale con disabilità motoria	richiesta a E.L. competente di installazione di servizi igienici per persone disabili
indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori	segnalazione a ASL e E.L. competenti
ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi	organizzazione di corso di formazione con esperti del CTS competente
situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio	incontro con i genitori con psicologo ASL
difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo	1) ove possibile, incontri fra docenti delle scuole di continuità; 2) predisporre moduli documentali-informativi di accompagnamento; 3) sollecitare MIUR per mandare a regime note documentali-informative standard di accompagnamento da utilizzare su tutto il territorio nazionale
insufficienti rapporti di partenariato con soggetti esterni allo scopo di favorire l'inclusione sociale Globale degli alunni con BES.	accordi con: - biblioteca; - uffici comunali; - per scambi e collaborazioni strutturate e stabili

Punti di forza:

- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione;
- classi con LIM, classe/i 2.0.
- assistenti di 1° livello ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 in numero sufficiente e disponibili;
- alto livello di sensibilità verso la "differenza" da parte del personale docente;

12.6 OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
 c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".
 Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento di ciascuno; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per operare con disegni, immagini, schemi etc), *canale verbale* (preferenze per il testo scritto/orale), *canale operativo-motorio* (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc); i tre predetti "canali" tipicamente si attivano in situazione laboratoriale;
- 2) abbattimento/superamento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici e del flusso dell'informazione disciplinare, opportunamente selezionati e modulati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

12.7 CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono principalmente sei:

- a) docenti curricolari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti di sostegno;
- d) specialisti socio-sanitari;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d" e "e".

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
 - deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:
 - a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:
 - tale rapporto è espressamente previsto al successivo punto 8;
 - la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
 - b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:
 - che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
 - per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
 - c) rapporto inferiore a 1:2 nei seguenti casi:
 - alunni con disabilità di tipo lieve;
 - insufficiente numero di ore di sostegno;
 - continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.
- La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, segue ai seguenti criteri generali:
- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
 - maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:
 - a) condizione di gravità,
 - b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

12.8 IMPIEGO FUNZIONALE DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO (come da verbale del GLI con Servizi ASL 1)

13. VERIFICA-VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione dell'Offerta Formativa

Un'attenta progettazione non può prescindere da un'accurata valutazione di una serie di fattori che concorrono a determinare da un lato i bisogni formativi che la scuola deve tentare di soddisfare, dall'altro le strategie che la scuola intende darsi rispetto a quei bisogni formativi e che rappresenta, poi, la pianificazione a medio e lungo termine della quale ogni anno il relativo POF ne è l'espressione temporale.

Strumenti ed indicatori saranno forniti dal MIUR attraverso il Rapporto di Autovalutazione della Scuola (visibile alle famiglie anche nel portale "Scuola in Chiaro")

VALUTAZIONE ALUNNI

Tempi	Strumenti	Finalità
Iniziale	Verifiche scritte, orali, grafiche	Analisi della situazione di partenza
In itinere	Soggettive ed oggettive.	Conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento
Finale	Discussioni Osservazione.	Conseguimento degli obiettivi formativi Certificazione delle competenze

14. PIANO DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DELL'ISTITUTO

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa che la nostra scuola sia anche un Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;

considerate le mutate condizioni di lavoro delle segreterie scolastiche e la maggior specializzazione richiesta alle stesse;
 la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
 l'aumento del numero degli alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;
 la presenza di alunni diversamente abili in molte classi dell'istituto;
 si terranno in considerazione sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio;
 sono previste attività formative obbligatorie (D.Lgs. 81/2008 e legge 107/2015);

il seguente Piano Annuale delle attività di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ATA

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Inoltre, si punterà a:

- realizzare competenze ritenute indispensabili e trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- fornire occasione al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (es. utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di orientamento;

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

I corsi saranno comunque attivati in relazione alla disponibilità economica residua destinata alla formazione del personale.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

A) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento, compatibilmente con le risorse effettivamente assegnate, verranno organizzate le seguenti attività formative.

1) DOCENTI NEO-ASSUNTI

Per i docenti neo-assunti, impegnati nell'anno di prova-formazione verrà data attuazione alle iniziative di tutoraggio e formative previste per questa particolare categoria di docenti dal DM 850 del 27/10/2015.

2) INIZIATIVE DI FORMAZIONE CONSEGUENTI ALLA GESTIONE DEL RAV

TEMATICA	N° ore e collocazione temporale	FORMAT	MONITORAGGIO DEGLI ESITI
Metodologie didattiche	<i>12 h circa</i>	Saranno analizzate le principali metodologie	<i>1) riscontro del raggiungimento degli obiettivi di processo e dei</i>

innovative (Movimento Avanguardie Educative) sperimentazione con particolare riferimento al Primo biennio	<i>anno 2016-2017</i>	didattiche innovative e verranno fatti dei gruppi di lavoro per sperimentare nuovi modelli didattici.	<i>traguardi aree 5.1 e 5.2 del RAV;</i> <i>2) questionario di auto-valutazione e soddisfazione del docente</i>
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	<i>2016-2017</i>	<i>Con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</i>	<i>1) riscontro nel raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi aree 5.1 e 5.2 del RAV;</i> <i>2) questionario di auto-valutazione e soddisfazione del docente</i>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	<i>2016-2017</i>		<i>1) riscontro nel raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi aree 5.1 e 5.2 del RAV;</i> <i>2) questionario di autovalutazione e soddisfazione del docente</i>
Alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	<i>2016-2017</i>		<i>1) riscontro nel raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi aree 5.1 e 5.2 del RAV;</i> <i>2) questionario di auto-valutazione e soddisfazione del docente</i>
Formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento e BES	<i>2016-2017</i>		<i>1) riscontro nel raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi aree 5.1 e 5.2 del RAV;</i> <i>2) questionario di auto-valutazione e soddisfazione del docente</i>

3) INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE AL PNSD

TEMATICA	N° ore e collocazione temporale	FORMAT	MONITORAGGIO DEGLI ESITI
Le risorse in rete per la didattica digitale.	<i>8 h; ottobre 2016</i>	<i>Due incontri nel laboratorio informatico con esperienze simulate e il tutoraggio dell'Animatore Digitale</i>	<i>1) Un monitoraggio conclusivo a cura dell'Animatore Digitale per la verifica di:</i> <i>a) aumento degli accessi a Internet per reperire sorgenti e</i>

			<p>materiali di studio;</p> <p>b) aumenti degli accessi nella area studenti";</p> <p>c) aumento del grado di impiego delle LIM e tablet nella comunicazione didattica.</p> <p>2) questionario di auto-valutazione e soddisfazione del docente</p>
ICT e didattica laboratoriale	<i>10 h; gennaio-febbraio 2017</i>	<i>Tre incontri nel laboratorio informatico con esperienze simulate e il tutoraggio dell'Animatore Digitale</i>	

4) INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE ALLA SICUREZZA-IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO EX D.L.vo 81/2008 (NB: UNITAMENTE AL PERSONALE ATA)

TEMATICA	N° ore e collocazione temporale	FORMAT	MONITORAGGIO DEGLI ESITI
informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	<i>5 H tutti gli AA.SS. nel mese di aprile.</i>	<i>Incontro collegiale con formatore esterno seguito da question-time e dibattito</i>	<i>questionario di autovalutazione e soddisfazione del personale</i>
Corso generale lavoratori	16	Per gli studenti delle classi III in ASL	Attestato

B) FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio 2016-2019 verranno organizzate le seguenti attività formative:

INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE AL PNSD

TEMATICA	N° ore e collocazione temporale	FORMAT	MONITORAGGIO DEGLI ESITI
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	<i>8 h; settembre 2016</i>	<i>Due incontri nel laboratorio informatico con esperienze simulate e il tutoraggio dell'Animatore Digitale</i>	<i>questionario di autovalutazione e soddisfazione del personale</i>
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA)	<i>4 h; ottobre 2016</i>	<i>Un incontro nel laboratorio informatico con esperienze simulate e il tutoraggio dell'Animatore Digitale</i>	<i>questionario di autovalutazione e soddisfazione del personale</i>

INIZIATIVE FORMATIVE PER IL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

TEMATICA	N° ore e collocazione temporale	FORMAT	MONITORAGGIO DEGLI ESITI
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili	4 h; marzo di ciascun AS	Incontro collegiale con formatore esterno seguito da question-time e dibattito	questionario di autovalutazione e soddisfazione del personale

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

15. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015

a. posti comuni e di sostegno**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Tipologia	n. docenti	Motivazione
SOSTEGNO	20	N. disabili iscritti

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
sostegno	1	N. disabili iscritti
Posto comune scuola secondaria	12	RAV e Piano di miglioramento

Nell'atto di indirizzo risultano le aree di potenziamento risultano nell'ordine: linguistica, scientifica, laboratoriale, umanistica, motoria. Specificatamente, si richiedono: 1 docente esperto CAD (indirizzo CAT); 1 docente lingua inglese (potenziamento linguistico); 1 docente A058 (potenziamento botanica e enologia); 1 docente pedagogia (potenziamento orientamento, ASL, prevenzione disagio); 1 docente di elettronica; 1 docente informatica (potenziamento e-learning); 1 docente indirizzo moda; ITP elettronica (5 ore) e A049 (4 ore) (per semiesonero collaboratori).

In realtà nel corrente anno scolastico sono stati assegnati docenti di classi di concorso non del tutto corrispondenti alle richieste ma in considerazione delle singole specificità e delle necessità dei singoli progetti verranno utilizzati nei diversi progetti del piano di miglioramento.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	44
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	11
Altro Cuochi, Guardarobiere, addetto azienda agraria, infermiere	9
EDUCATORI	19
Pers. Fuori ruolo	1

16. ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

il pnsd al "ciuffelli-einaudi" per il TRIENNIO 2019-2021

Per le abbreviazioni si veda la legenda in fondo al documento.

Attività pianificate da svolgere nel triennio

Ambito PNSD	Azione nazionale di riferimento ¹	Azione locale <i>Titolo</i> Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	Periodo	Chi	Stato
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	<i>Moodle</i> Aggiornamento del software Moodle per mettere a disposizione di tutti, docenti e studenti, una piattaforma di <i>e-learning</i> .	2018-19	<input type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro:	

¹ Se disponibile o attinente.
76 di 82

Ambito PNSD	Azione nazionale di riferimento 1	Azione locale <i>Titolo</i> Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	Periodo	Chi	Stato
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	<i>FabLab</i> Uso di taglio laser, stampanti 3D, scanner 3D per l'elaborazione di percorsi didattici (vari indirizzi): - IPSIA: casa domotica - IPSIA: Impresa scuola - taglio laser - IPSIA: robotica educativa (azione a parte) - IPSIA: costruzione circuiti stampati - ITCG: modellazione 3D - ITCG: inclusione (<i>learning by doing</i>)	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input checked="" type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola	<i>Videoconferenza</i> Sperimentazione servizi di videoconferenza per la collaborazione fra docenti e le attività collegiali anche a distanza.	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	
STRUMENTI		<i>Sito</i> Nuovo sito web dell'istituto.	2018-19	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro: esterni, Cdl	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	<i>TJBot</i> Progetto TJBot con Fondazione IBM Italia, USR Umbria, Confindustria. "TJ-bÓtte" Fase #2 con gruppi selezionati di allievi.	2018-19 2019-20	<input type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro: gruppo	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	<i>Olimpiadi dell'Informatica</i> Partecipazione alle Olimpiadi dell'Informatica delle classi dell'indirizzo AFM-SIA.	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input checked="" type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	

Ambito PNSD	Azione nazionale di riferimento 1	Azione locale <i>Titolo</i> Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	Periodo	Chi	Stato
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	<i>Cittadinanza e creatività digitale</i> Attivazione dei corsi previsti dal Bando PON 2014-20 FSE sulla cittadinanza e la creatività digitale. Gruppi selezionati di alunni.	2018-19 2019-20	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Gruppi	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	<i>Robotica educativa</i> Percorsi didattici di robotica educativa all'IPSIA.	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input checked="" type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	
FORMAZIONE DOCENTI	Azione #25 – Alta formazione digitale	<i>App-Oggi Digitali</i> Percorso formativo laboratoriale rivolto ai docenti sulle tecnologie informatiche applicate alla didattica compreso l'uso di Moodle.	2018-19 2019-20 2020-21	<input checked="" type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input checked="" type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro: gruppo	
FORMAZIONE DOCENTI	Azione #25 – Alta formazione digitale	Aggiungere sezione PNSD e FORMAZIONE nel sito web della scuola.	2018-19 2019-20 2020-21	<input checked="" type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro: esterno	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI FORMAZIONE DOCENTI	Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Azione #25 – Alta formazione digitale	<i>School Mapping Software Bundle</i> Formazione per docenti e licenze gratuite per ArcGIS online e desktop con cui realizzare storytelling cartografico	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Gruppo, Esterno	
ACCOMPAGNAMENTO	Azione #28 – Animatore digitale	<i>Progettare le azioni del PNSD</i> Riunioni di programmazione del Team per l'Innovazione Digitale. Partecipazione agli incontri territoriali organizzati dall'USR.	2018-19 2019-20 2020-21	<input checked="" type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	

Ambito PNSD	Azione nazionale di riferimento 1	Azione locale <i>Titolo</i> Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	Periodo	Chi	Stato
AMMINISTR AZIONE DIGITALE	Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola	<i>Orario scolastico</i> Uniformare fra gli indirizzi gli strumenti digitali per la gestione dell'orario scolastico.	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	
CONTENUTI DIGITALI	Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione e all'uso delle risorse informative digitali	<i>Libri, parole e bit</i> Nuovo ruolo delle biblioteca come luogo simbolico della scuola e cornice di eventi culturali d'istituto. Sistema delle biblioteche d'istituto e digitalizzazione. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ▪ Operatori catalogazione (alunni, ASL, progetti inclusione, ecc.) ▪ Gestione cataloghi e prestito online ▪ Migrazione archivi 	2018-19 2019-20 2020-21	<input checked="" type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input checked="" type="checkbox"/> Dip. <input checked="" type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Gruppo, esterni	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	<i>Precision farming</i> Le tecnologie innovative per le pratiche agronomiche.	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input checked="" type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	
STRUMENTI		Attivato Office 365 for Education con licenze gratuite del tipo A1 per studenti e docenti	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input checked="" type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	<i>FabLab</i> - attivare manutenzione regolare di tutti gli strumenti comprese le stampanti 3D	2018-19 2019-20 2020-21	<input checked="" type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input checked="" type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input checked="" type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro:	
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	Strumento di auto-valutazione SELFIE https://schools-go-digital.jrc.ec.europa.eu/ Analisi del rapporto e azioni successive	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input type="checkbox"/> Altro:	

Ambito PNSD	Azione nazionale di riferimento 1	Azione locale <i>Titolo</i> Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	Periodo	Chi	Stato
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	Miglioramento performance di rete nell'aula 3.0 dell'ITCG L. Einaudi - uso di un <i>access point</i> mobile	2018-19 2019-20 2020-21	<input type="checkbox"/> DS <input checked="" type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> Sgr. <input type="checkbox"/> CdD <input type="checkbox"/> Dip. <input type="checkbox"/> FS <input checked="" type="checkbox"/> Altro:	

Legenda

orgCompl: attendere il completamento dell'organico ASAP: il più presto possibile
 CdD: Collegio dei Docenti Team: Team per il PNSD
 Gruppo: gruppo di studio/ricerca/lavoro *ad hoc* Sgr.: Segreteria
 CdI: Consiglio d'Istituto Dip.: Dipartimenti
 FS: Funzioni strumentali DS: Dirigente Scolastico

Altro: ad es. esterni (specificare se possibile)

-  azione conclusa
-  azione in corso
-  azione in ritardo
-  azione con stato incerto; necessari approfondimenti

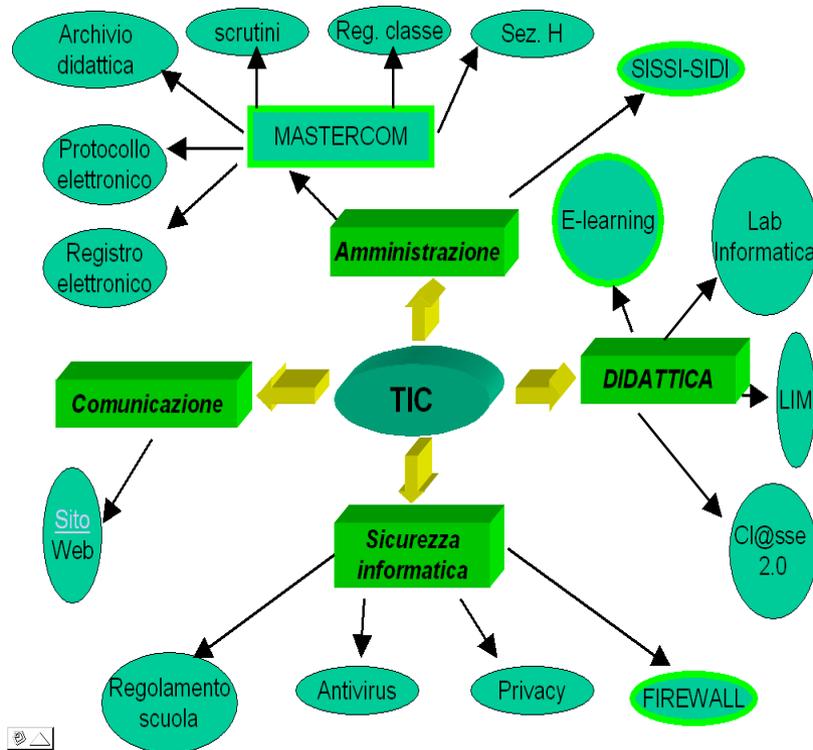
l'azione non è in ritardo, ma presenta questioni aperte da affrontare

-  azione prevista
-  l'azione è stata annullata o non è più rilevante

Le azioni prioritarie nel triennio:

- Multimedialità in tutte le aule (ITC/LAB)
- Dematerializzazione Segreteria
- Open data / piattaforme e-learning / risorse digitali per la didattica
- Animatore Digitale

Schema della digitalizzazione della Scuola:



17. SICUREZZA

In riferimento al decreto D.lgs 626/94 il POF assume anche il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute.

La sicurezza nella scuola è intesa come norma che regola l'igiene della stessa, così come la salubrità dei locali e le particolari disposizioni che stabiliscono l'orientamento architettonico dell'edificio, ed assume i caratteri di un progetto generale di sistema di prevenzione e informazione.

A tale proposito è da tenere presente i sotto indicati criteri di massima che verranno sistematicamente controllati da un responsabile e dal DS:

- Interventi periodici e sistematici per prevenzione dei rischi.
- Tutela della salute di tutti i lavoratori della scuola rispetto alle strutture, agli impianti e alle mansioni.
- Rilevazione e provvedimenti per le possibili emergenze in ambito scolastico.
- Mappatura dei rischi e prevenzione degli stessi (prove di evacuazione).
- Attività formativa sulla cultura della sicurezza per il personale e gli alunni.

18. SCUOLA PRODUTTRICE DI SALUTE

La regione Umbria, richiamando le indicazioni dell'O.M.S., fa propria la strategia di promozione della salute. All'interno di tale cornice concettuale e metodologica sono inserite le politiche per sostenere la salute e lo sviluppo dell'età evolutiva nel contesto scolastico (cfr Patto territoriale) per la costruzione di una scuola produttrice di salute nella Media Valle del Tevere.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marcello Rinaldi

Documento protocollato e firmato digitalmente